



**HAT-STORE**  
CHAPEÓS-GRAVATAS  
MEIAS-CALÇADOS  
SERAFINO CHIODI  
Praça A. DRAGO, 12  
A CASA DOS ELEGANTES



# IL PASQUINO COLONIALE

"Col tempo e con la pagna maturano le nespole..."

Abbonamento annuo . . . . . 125000  
Un semestre . . . . . 62500

UFFICI: P. 15 DE NOVEMBRO, 34-abr.  
Cajinas, 927 e "2 T" - Teleph. 2741 Cent.

## IL GENERALE CAVIGLIA A S. PAOLO



LA COLONIA: — Aspetta "nu poco": solo di domenica vi possiamo ricevere!

ANDAR PRAT.  
EST. N. do ORD.

# Oleo Sol Levante

## Para cosinha e salada

Acreditado e preferido até agora a qualquer outro produzido no Paiz, vem hoje a ser finalmente um

### PRODUCTO DE PRIMEIRA ORDEM

que deve mesmo ser considerado igual ou superior a qualquer Oleo Comestivel importado.

As nossas novas installações em **Agua Branca** produzem um

### OLEO SUPERFINO

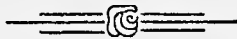
que pelo seu paladar, sua pureza e pela sua excellente qualidade para **cozinhá** e para **salada**, não pode ser melhorado.

Os Snrs. Consumidores, tambem no seu proprio interesse, devem exigir só

### OLEO SOL LEVANTE

## Agua radio-Activa de Lyndoia

Temos em deposito para prompta entrega



Pedidos: Devem ser dados à rua Direita N. 15  
Telephones: Central 506, 507 e 508.

Deposito: Rua 25 de Março, N. 63  
Telephone Central N. 233

### F. Matraazzo & Cia.

Unicos Concessionarios

## A' CIDADE DE LONDRES



## Fratelli Ricardi

Sartoria  
Cappelleria  
Camiceria

I Signori Clienti comprando in questa Casa troveranno articoli finissimi con grande risparmio sui prezzi.

Rua São Bento N. 73

Praça R. Prado



MEU DEUS: QUE BOM!

É O  
**CACAO  
CHUVA**  
DA DISTILLARIA BELLARD

## MACCHINE

Compriamo ed abbiamo sempre disponibili  
MACCHINE IN GENERALE PER INDU-  
STRIE — LOCOMOBILI — CALDAIE —  
MOTORI ELETTRICI ED A VAPORE —  
MACCHINE PER SEGHERIE — OFFICINE

MECCANICHE, ZUCCHERIFICI ecc.  
UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE  
UNIVERSALE PER PANE RECORD

**Ernesto Cocito & C.**

Rua do Carmo, 11 - Caixa 701 - S. Paulo



## FABBRICA DI SEDIE

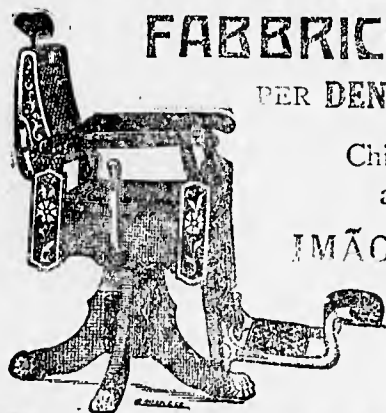
PER DENTISTI E BARBIERI

Chiedere prospetti  
ai Fabbricanti

**IMÃOS CAMPANILE**

Rua Ruyton N. 12 - 14

S. PAULO



## Homborg, Bech & Cia.

IMPORTATORI — INDUSTRIALI — ESPORTATORI

RIO DE JANEIRO SAN PAOLO  
Rua S. Pedro, 106 Rua Libero Badaró, 169  
Tel. Norte 2815, 6929 Tel. Central 3230, 3408

IMPORTATORI DI:

CARTA di tutte le qualità (maggiori fornitori di carta per la  
stampa del Brasile) — Cellulose - Acciaio - Ferro Deployé -  
Cemento - Prodotti Chimici - Droghe - Filo di Seta - Filo di  
cotone - Aniline - Olii lubrificanti di L. Sonneborn Sons Inc.  
- Telefoni Ericsson.

Unici rappresentanti per il BRASILE delle Fabbriche di  
HUGO STINNES A/G — Germania.

CARTA - FERRO DI TUTTE LE QUALITÀ - MATERIALI  
PER STRADE FERRATE E PORTI - MACCHINARI -  
PRODOTTI CHIMICI, ECC.

## FONDERIA ELETTRICA

ELETRO-AÇO PAULISTA

Fondite per tutti gli scopi industriali, Ferrovie, Garages, ecc.  
Officine meccaniche per la rifinitura dei pezzi fusi.

AGENTI

della

RINOMATA FABBRICA

di

TELEFONI  
L. M. ERICSSON & CIA.  
STOCOLMA

AGENTI

della

MASCHINENFABRIK

EUGSBURG - NUERNBERG

PRESSE E MACCHINE  
PER TIPOGRAFIE  
E LITOGRAFIE

Disponiamo di grande stock

## Cercansi

## Lavoratori e Operai Artisti

per una importante  
strada Ferrata in costruzione

Pagasi bene

Per informazioni rivolgersi alla  
Av. Rangel Pestana, 212

== S. PAULO ==



Un importante giudizio del Dott. CYRILLO JUNIOR sul

# Guaranà Espumante

Il noto giurista e illustre contraddittore del Consigliere Ruy Barbosa, così scrive sul "GUARANÀ ESPUMANTE", la bibita benemerita della Patria:

"Nel quadro cronologico di nevrosi la dipsomania — che, come è noto, è la conseguenza della intossicazione alcoolica, o per dir meglio, del difetto marcatamente nazionale di vivere presso i banchi delle case di aperitivi — è quella che causa maggior danno all'uomo e alla sua prole.

Non è solo una questione di eugenia, ma è anche una questione di ordine psichiatrico e sociale in relazione allo stesso individuo che, tocco nelle sue facoltà mentali, non incontra nelle sue energie morali una resistenza precisa e necessaria per porre un freno alla intossicazione lenta, i cui danni solo i tecnici possono fin dal principio precisare, segnalare e combattere.

Infelicitamente viviamo in un paese, in cui è proibito l'uso del tossico di un milligrammo, per evitare delitti e degradazioni, ma è permesso liberamente l'abuso dell'alcool, che è, inquanto agli effetti tossicofili, tanto grave come qualunque altro veleno.

Chi — come la Ditta Zanotta, Lorenzi & C. — sia pure con fini industriali, si adopera per distrarre l'attenzione dell'uomo nella sua attività sociale, dandogli una bibita come il "GUARANÀ ESPUMANTE", i cui effetti, sono tutti benefici all'organismo, merita gli elogi del pubblico, che, come il sottoscritto, senza ipocrisia e senza reticenze sa giudicare le debolezze altrui, dopo aver giudicato e combattuto le proprie.

Felicitazioni a questa Ditta e auguri di stimolo ai grandi legislatori del nostro paese affinché comprendano pienamente il grado della propria responsabilità.

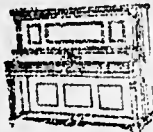
**Carlos Cyrillo Junior - Noto giurista e illustre contraddittore del Consig. Ruy Barbosa**  
**RUA LIBERO BADARU'**

**Fabbrica di Pianoforti-Salvatore Morgan**

Fabbrica e officina: RUA TUPY, 59

Si riparano e si rifornano pianoforti vecchi. Qualsiasi pianoforte, creduto inservibile, diventa nuovo. Si facilitano i pagamenti.

Accordi 20\$ - Tel. Cid. 2202



**VENDONS!**

ricette per vini nazionali e stranieri, con fermentazioni e rapidi, di v. nazionale, che possono paraggiare con viti stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto, con uova e frutta e per guarire i difetti. Birra fina, liquori, bibite senza alcool. Aceto senza acido acetico. Cuvato di magnessa, Saponi. Vini bianchi e altre bibite igieniche. Catalogo gratis. OLIVIO BARBERIS - Rua Paraíso, 25 - S. Paulo - Telefono 158, Avenida.

Giocattoli — Articoli per scritto-  
 rio — Gramofoni — Vitrole —  
 Dischi — Armoniche italiane  
 e delle più rinomate  
 fabbriche — Stru-  
 menti di corda  
 e rispettivi  
 accessori



PREZZI  
 ALLA POR-  
 TATA DI TUTTI

Unici depositari dei  
**Dischi "Gaucha"**

Perfetti in suono - Perfetti in tutto  
 Superficie liscia e Resistente

I migliori e preferiti dischi nazionali - Chiedete catalogo!

# Ceppo



**SCIARPE FELPATE**  
 Cache-cols  
 Bolero — Jumpers  
 Goli

Corpetteria per  
 uomini e ragazzi  
**Prezzi eccezionali**

Fabbrica  
**Rua da Mooca, 259**

Al minuto  
**Rua Boa Vista, 60**

**Stabilimento Musicale "MIGNON"**

**FRANCESCO RUSSO**

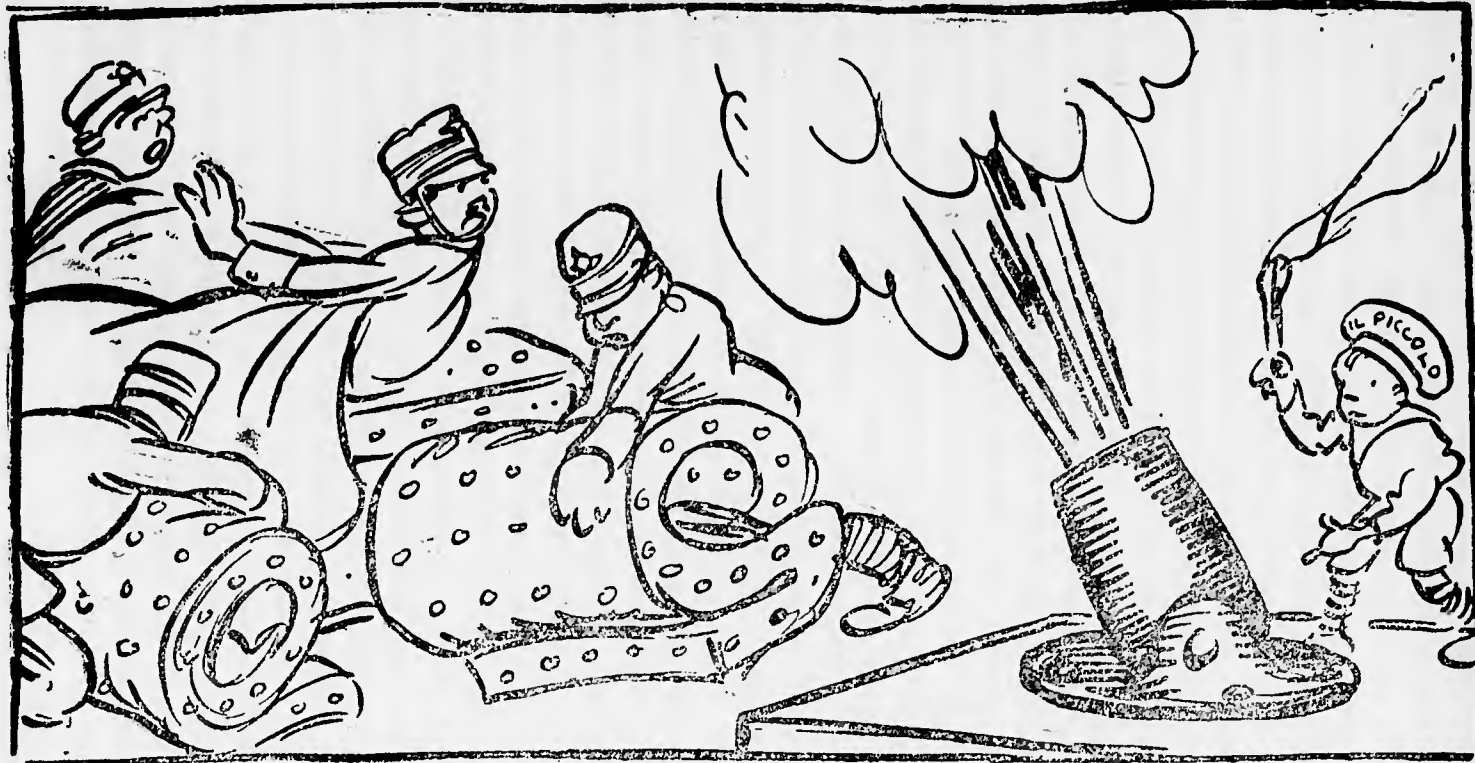
Rua General Carneiro N. 30 — S. PAULO

Metodi, Studi e Musiche per qualunque strumento e di tutte le edizioni, il maggior assortimento della piazza. Violini, Mandolini, Chitarre, Corde per tutti gli strumenti e accessori in generale, in grande assortimento. La casa che più vantaggi e maggiore garanzia offre ai sign. clienti. Novità musicali a \$300, \$700 e \$1000. Ai sign. Professori, Collegi e Rivenditori grandi sconti. Edizioni proprie — Ultime novità: *Cabocla Alpacorada*, tanguinho di Marcello Tupynambá — *Men Ideal*, valzer; e *Saudade de Minha Mãe*, valzer (Edizione per piano e per Mignon Orchestra).

# PASQUINO

## COLONIALE

IL COMITATO DEI FESTEGGIAMENTI A CAVIGLIA



Il Piccolo: — Se non li sveglio io, dormono fino alla vigilia dell'arrivo.

### La settimana di passione

#### La crisi del Ministero

(Per telegrafo)

**Domenica** — Facta ha rinchiuso nel baule la divisa di ministro ed ha mormorato con tristezza: Non ti rimetterò mai più! Mussolini ha presieduto un'adunanza dei deputati fascisti.

**Lunedì** — La crisi del ministero perdura. Orlando, il lagrimogeno, che credeva di aver in mano le briglie del potere, si è convinto all'ultimo momento che il Paese non vuole più gli uomini di pasta frolla. Mussolini si agita.

**Martedì** — Nitti ha pronunciato la seguente sentenza: l'uva non è ancora matura! I nazionalisti hanno risposto: Per te, non maturerà più!

Mussolini è inquieto.

**Mercoledì** — De Nicola è partito per Napoli e andrà a passare questa settimana di passione sulla spiaggia di Santa Lucia.

Ad un amico ha telegrafato: "Non insistere. Meglio pescare granchi nel golfo di Napoli, che fare il postiglione sulla diligenza del governo".

Mussolini ha ricevuto delle visite misteriose.

**Giovedì** — Giolitti ha scritto al direttore della *Tribuna*: mi considero definitivamente fuori concorso. Sono fuori: un ringraziamento a Iddio e voglio restar fuori.

D'Annunzio gli ha telegrafato: Avresti fatto meglio a non entrar mai dentro.

Soleri è partito per Cuneo ed ha detto ad un amico la famosa frase di Pulcinella: sento rumore!

Sonnino ha telegrafato ad un amico: La mia vita è in un raggio di luna!

Mussolini è partito per destinazione ignota.

**Venerdì** — Bonomi ha rinunciato all'idea di formare un suo gabinetto, dopo che un suo amico gli disse: sei troppo bruciano per fronteggiare le lammache che impervervano nella vita politica del paese!

Mancano le notizie di Mussolini.

**Sabato** — ??? forse avremo??? Meda!!!

Il telegramma è indecifrabile. Abbiamo chiesto chiarimenti a Roma.

### FORBICI E LANCETTE

C'è a Buenos Aires un giornale tedesco che ha sofferto per l'arrivo nell'Argentina del generale Caviglia. Ha sofferto per le feste che gli italiani, gli argentini, gli inglesi e tanti altri cittadini delle più svariate nazioni hanno fatte al nostro grande generale.

Ha sofferto in silenzio per molto tempo.

Poi, un bel giorno, per non schiattare dalla bile, ha voluto sigarsi. E ha voluto fare dello spirito. Un

tedesco che fa dello spirito fa quasi sempre la figura dell'elefante che vuol ballare sulla corda. E' di un acilità senza confronti! Tanto è vero che per far ridere, e punzecchiare nello stesso tempo, ha detto al generale Caviglia ha prolungato troppo la sua permanenza nel Sud America.

Toh! Ma che sia proprio vero quello che ci vuol far credere il giornale tedesco che le feste, che si vogliono fare a un beniamino del nostro paese, si debbono misurare con l'orologio alla mano?

\*

E' vero il generale Caviglia è di quattro anni nel Sud America; e vi si tratterà un altro mesetto perché vuol conoscere e salutare e rinnovare, il nome della patria. E tutti i residenti nel Brasile, che, durante la guerra mondiale, hanno fatto il loro dovere verso l'Italia.

Ma che colpa ha il generale Caviglia se gli italiani residenti nell'Argentina, nel Cile, nell'Uruguay e nel Brasile sono parecchi milioni? E che e ha buono le nostre patrie e colonie se lo vogliono conoscere e sentire la sua parola gloriosa e convincente e festeggiarlo come il più grande e più puro eroe della guerra?

**MATA-DORES** para todos e sem distincão

**LINIMENTO DE SLOAN**  
para reumatismo e qualquer dor

Para ECZEMAS use Unguento de Sloan

**Dott. ALFIO GRASSI**

Chirurgo del Policlinico ed Ospedali Riuniti di Roma  
 Chirurgia generale - Malattie delle signore, delle tiroide (Gosso), Vie urinarie - Ostetricia.  
 Consultazioni: dalle 13 alle 16  
 R. DA LIBERDADE, 162  
 Tel. Central 4229

E la colpa di chi è se le nostre maggiori collettività del Sud America distano, le une dalle altre, parecchi e molti giorni di viaggio?

Questo per il tempo. Ma, a dimostrare il grossolano e comico errore del giornale tedesco, c'è qualcosa di più.

Il generale Caviglia, dovunque è stato, non si è solo mostrato come un idolo mussulmano che le folle inconscie festeggiano con la supinità della loro idolatria.

Dovunque ha voluto vedere come vivono, come prosperano, come glorificano la patria lontana le nostre grandi e magnifiche collettività. Per conoscere ed amare gli italiani emigrati.

E dovunque ha parlato. Ha parlato poco di sé come tutti i grandi; ha parlato un po' più della guerra per cancellare tanti errori e tante inesattezze che, fatalmente, per molti motivi mai abbastanza deplorati, si crearono nella stampa e nella coscienza sudamericana; ma ha parlato molto e con grande entusiasmo della nostra amatissima patria per tener desta nei cuori degli italiani all'estero la fiamma d'amore verso quel divino paese che è la nostra Italia.

Grande, benefica opera quella fatta dal nostro Caviglia in queste terre che ospitano tanti italiani! Più grande e più benefica di quella che hanno compiuto altri uomini illustri dell'Italia nostra che lo hanno preceduto.

Ma c'è qualcosa di più. Caviglia è stato festeggiato ed onorato non solo dagli italiani; ma anche dagli argentini, dai cileni, dagli uruguayani — come domani, ne siamo certi, sarà festeggiato e onorato dai brasiliani.



Mussolini: — L'Italia deve essere coi fascisti; se no, faremo la rivoluzione!

Perché? Per un motivo semplice: che, cioè, il vincitore di Vittorio Veneto ha sempre usato, nei suoi discorsi, non l'arroganza e la vanagloria di altri uomini d'arme, che hanno visitato recentemente l'America del Sud, ma la modestia, ma la bontà, ma la gentilezza che sono le virtù precipue della stirpe italiana.

Egli non ha glorificato la guerra; ha narrato, con l'eloquenza rude del soldato, i fatti di ieri; e dall'esposizione semplice e disadorna dei fatti è scaturita la più commovente esaltazione dei grandi sacrifici che l'Italia si è imposto per la sua grandezza e per la grandezza del suo patrimonio di onore.

L'entusiasmo, che i sudamericani hanno dimostrato per Caviglia, ha aumentato la bile dei tedeschi.

Raglia, raglia il tuo livore — giornaleto oscuro dei tedescotti dell'Argentina!

Raglio d'asino non sale in cielo!

E raglio d'asino non ha mai oscurato la gloria di nessuno. Nè la gloria di Caviglia, del grande generale italiano che ha vinto la terribile guerra mondiale e che ha fiaccato l'orgoglio delle due più potenti nazioni militari dell'universo, potrà mai essere menomata.

Da nessuno — e tanto meno dal goffo spirito tedesco!

IL VICE-ARROTINO

**Fuori concorso**

Giolitti ha la specialità di far parlare di sé con dei mezzi molto semplici. Barnum era l'opposto!

Quando Giolitti scrisse al caro Peano la famosa lettera tedescofila, trovò un vocabolo: il *parecchio* che suscitò un grande clamore.

Tanto che per un po' di tempo,

si rinunciò a chiamarlo l'uomo di *Dronero*, per burlarlo con l'appellativo dell'uomo del *parecchio*.

Adesso, nella lettera indirizzata al direttore della *Tribuna* di Roma, ha trovato un altro vocabolo che ha fatto chiasso e che lo farà ancora certamente per molto tempo.

Ha scritto: sono un uomo fuori concorso.

Giolitti fuori concorso — come i prodotti celebri che si presentano alle Esposizioni. Non c'è male!

Giolitti fuori concorso — come il *Moscato Pemoni*, il *Vermouth Gancia*, il *Cinzano*, i *Salami* di Bassini, i *berretti* di *Barrella*, l'*Uratropina Schering*, e il *Guaranà Espumante*.

Ma c'è qualcosa che fa sollevare dei dubbi. Giolitti ha scritto:

Sono un uomo fuori concorso! Pei maligni, Giolitti — come uomo — è fuori concorso da molto tempo.

Basta ricordare che ha 80 anni!

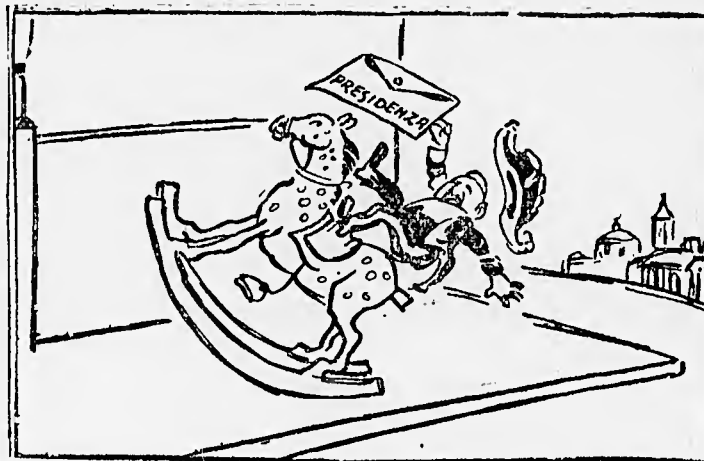
LA CADUTA DEL MINISTERO FACTA



Don Sturzo: — Ho preso il posto di Giolitti che era il gran demolitore!

ORLANDO E LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Non scese, no; precipitò di sella.



Orlando: — Questo cavallo della Presidenza è troppo focoso!



CAVIGLIA E I PANCIAFICHISTI



— Anche voi avete fatto il vostro dovere?  
— S', Eccellenza! Abbiamo pagato 32\$000 al Consolato!

Da una settimana all'altra

Coll'ultimo numero davamo notizia della crisi ministeriale italiana.

Dopo una discussione che... non fu propriamente una discussione, ma un semplice atto di decesso, il Ministero Facta, non cedendo alle esigenze di qualche partito che voleva si ritirasse senza neanche presentarsi alla Camera, ma provocando, con esemplare condotta costituzionale, un voto di sfiducia, presentava al Re le sue dimissioni e la crisi veniva ufficialmente dichiarata aperta.

Il Governo aveva seguita una linea nettamente costituzionale, provocando dalla Camera un voto che

avrebbe dovuto segnare alla Corona l'indirizzo da tenersi nella formazione del nuovo Ministero. Chi non fu costituzionalmente esplicita e corretta fu la Camera. Si trattava di abbattere un Ministero ed aprire quindi una probabilità di successione: tutti d'accordo, quindi, e già una valanga di voti antiministeriali.

Se un'indicazione si poteva trarre dal voto della Camera era quello di offrire il potere ai socialisti od ai popolari, poichè la crisi, provocata specialmente dai socialisti, fu risolta nella votazione dell'ordine del giorno presentato dal popolare on. Longinotti. Era dunque a costoro che avrebbe dovuto passare il potere, secondo l'indicazione della Camera.

Ma tutti sanno che nelle condizioni attuali, del partito socialista, neanche la parte collaborazionista potrebbe accettare il potere, senza fare il giuoco degli estremisti, che se ne varrebbero nel prossimo Congresso del partito per accusare gli avversari di indisciplinazione, e far trionfare così la loro tesi catastrofista.

I popolari, per loro conto, hanno apertamente dichiarato per bocca del loro capo più autorevole, l'on. Meda, che non si sentono in condizione di andare al di là della condizione di semplici collaboratori, assumendo la direzione del Governo.

Che cosa poteva fare quindi la Corona?

Dopo le consultazioni di rito offerte l'incarico di costituire il Ministero all'unico uomo che sembrava potesse in questo momento raccogliere attorno a sé la maggioranza della Corona, e quest'uomo fu l'on. Orlando.

Tutti i partiti, tutti i gruppi avevano infatti dimostrato, se non simpatia, almeno intenzione di non osteggiare un ministero Orlando... Di non osteggiarlo, ma a certe con-

dizioni. E poichè le condizioni da una parte e dall'altra erano antitetiche ed inconciliabili, ne venne di logica conseguenza che la costituzione del Ministero Orlando si rese impossibile e questi fu obbligato a rassegnare nelle mani del Re l'incarico ricevuto.

Una prima fase, quindi, un primo insuccesso nell'andamento della crisi.

Rifiutatisi, come abbiamo visto, i popolari per bocca del loro capo più autorevole, l'on. Meda, di addossarsi la responsabilità del potere, oltre quella di semplici collaboratori, per consiglio unanime delle persone consultate il Re si rivolse all'on. Bonomi, ex-Presidente del Consiglio e persona che gode alla Camera delle simpatie generali per il suo temperamento mite e per la sua vasta cultura.

Il primo, può, a non farsi delle illusioni, nonostante le sue dichiarazioni ottimiste, deve essere stato lo stesso Bonomi, uomo dotato di qualità superiori per un governo, e per quale noi pure nutriamo una stima illimitata, uomo che certo dovrà avere parte grandissima nei futuri governi italiani, ma che non è proprio il più indicato, anzi che non è affatto indicato per il momento.

Cadeva egli difatti sei mesi fa per non essersi dimostrato abbastanza forte ed energico, contro quelle tendenze che pretendono mettere a soqquadro il Paese, sia in un senso che nell'altro. E' possibile, è logico che torni ora al potere, mentre queste tendenze si sono scatenate più sfrenate in quasi tutta la penisola?

Occorre oggi in Italia un governo forte, risoluto, capace di affrontare tutte le questioni e tutti i partiti, disposto anche a ricorrere alla forza, allo stato d'assedio, se fosse necessario; un governo che comincerà a essere considerato nemico della Patria, chiunque provochi disordi-

ni e pretenda sovrapporsi alla legge ed ai poteri costituiti, e che non lo dica soltanto, ma lo faccia insieme.

Ora, ha l'on. Bonomi la possibilità di fare questo? Il suo passato dice di no. Ed in questo passato sta appunto la ragione del suo insuccesso.

Eliminata così anche la possibilità di un governo Bonomi, escluso Nitti "a Dio spiacente ed ai nemici sui", non rimangono che figure secondarie, o non ancora rotte al potere, come De Nicola, Meda, ed altri possibili Facta, che costituirebbero governi di ripiego.

Comincia, però, a profilarsi sull'orizzonte la figura caratteristica del più vecchio e provetto parlamentare italiano chiamato forse a salvare l'Italia dal presente stato di marasma in cui si trova.

La stampa comincia a fare con insistenza il suo nome, come quello dell'unico capace in questo momento di trarre il paese dal difficile passo in cui si trova.

Forse domani sarà chiamato dal Re per affidargli l'incarico di organizzare il nuovo Ministero.

*Dum Romae consulitur...* Intanto che a S. Paolo si sta discutendo a Nuova York si sta facendo.

Da anni qui si sta discutendo intorno all'utilità e possibilità di stabilire delle borse di studio per mandare in Italia a completare la loro educazione giovani brasiliani che qui si siano distinti e dimostrati degni di continuare negli studi.

E' evidente, luminosa l'utilità di siffatta iniziativa. Giovani educati in Italia, che abbiano potuto rendersi ragione del pensiero e del progresso italiano, oggi secondi a nessun altro, sarebbero la migliore propaganda del nostro paese in queste terre. Fu ed è questo il segreto della Francia per acquistarsi ci come suo primo atto col dire apertamente a tutti i partiti, indistintamente, che è ora di finirla e

**"ANTINEURALGICO UNIVERSALE"**  
**BASSO**  
Dolori di testa, orecchie, denti, nevralgie le più ostinate  
**Scompaiono immediatamente**  
prendendo un cucchiaino da the dell'ANTINEURALGICO diluito nell'acqua  
**GUSTO GRADEVOLÉ**  
**EFFETTO INFALLIBILE**  
Preparato dalla  
**Novotherapica Italo-Brasileira S.A.**  
Rua do Theodoro N. 9  
**S. PAULO**

**Il Fernet del Re**  
**Il Re del Fernet**

**Dr. EDOARDO GARZIANO**

Assistente al Sanatorio di Santa Caterina del prof. Luciano Gualberto - Malattie dell'utero - Ernie - Emorroidi - Varicoceli - Idroceli - Cura delle malattie veneree - sifilitiche coi processi più moderni. — Residenza: rua DA LIBERDADE, 30 - Tel. Central 2284 — Cons.: Largo da Sé, 15, 2° andar - Dalle 13 alle 15 - Telef. Central 475

e mantenere quel primato di cui tanto va gloriosa nel mondo civile.

Quanto alla possibilità, via, non era cosa che potesse impensierire alcuno. Bastava un po' di buona volontà. Si sono fatte e si fanno tante cose meno utili, meno importanti e più costose...

Ma sorsero subito dappincipio discussioni, opposizioni, chi voleva questo, chi voleva quello, e le borse rimasero un pio desiderio che non si sa quando sarà soddisfatto.

Nel Nord America, invece, paese più pratico, pare che anche i nostri connazionali subiscono l'ambiente e si facciano più pratici. Senza molto discutere, per iniziativa dell'Ambasciatore Rolando Ricci, fu creato un fondo per mandare un certo numero di figli di italiani a fare un viaggio di istruzione in Italia. La cosa è del resto meno importante delle borse, ma di utilità immediata e di più pronta esecuzione.

La prima squadra di questi giovani si trova già, difatti, in Italia. Questi figli di italiani, cittadini nordamericani, perchè nati negli Stati Uniti, stanno percorrendo le principali città italiane, studiando ciò che il nostro Paese presenta di più bello e di più interessante — che è molto. Essi furono ricevuti dal Re che ebbe parole di congratulazione e di incoraggiamento a perseverare nell'amore alla Patria dei loro genitori, furono solennemente ricevuti negli ambienti scientifici, dove fu loro rivolta la parola dal più illustre economista vivente, l'on. Luigi Luzzatti, assisterono ad un corso universitario appositamente tenuto per loro e ritorneranno alla loro Patria da indifferenti, che forse erano, trasformati in ardenti ammiratori e propagandisti dell'Italia.

Noi, intanto, continuiamo a discutere sull'utilità e possibilità delle borse di studio.

\*

La Germania ha chiesto alle Potenze alleate la moratoria, non trovandosi, essa dice, in condizione di pagare le contribuzioni imposte dal Trattato di pace.

Era cosa che si doveva attendere, anzi che si attendeva da tempo.

La Francia si mostrò subito contrarissima a qualsiasi concessione, essendo sua intenzione soffocare, annientare del tutto la vinta, ma ancora temuta rivale; e propose, per la concessione della moratoria un controllo su tutta l'amministrazione germanica.

Ebbene, che cosa avverrà ora? Sono disposti realmente a concedere la moratoria abbandonandosi quella sorveglianza che furono così pronti a chiedere? Penarono essi



Poci: — La legge non mi riguarda. Io non scrivo; mi contento dei soldi!

alla grande difficoltà cui si dovrà andare incontro nell'applicarla? Alle nuove fonti di dissidio e di futuri odii che si apriranno?

\*

Se Cristo dovesse morire una seconda volta, potrebbe con più vasta ragione ripetere: *dixerunt veritima tua.*

Francia Inghilterra si stanno infatti tranquillamente dividendo i paesi che furono di Gesù e videro sorgere quella religione che doveva spargersi per tutto il mondo ed aver tanta importanza nel progresso civile.

La Francia, infatti, si è presa il mandato sulla Siria, senza dare ragione a nessuno di questo suo atto, all'infuori che all'Inghilterra, la quale si è affrettata a riconoscere l'atto della complice, perchè questa a sua volta le ha riconosciuto il mandato sulla Palestina.

E così due popoli i quali avevano sognato di potere essi pure godere dei benefici della guerra, consostanzati in un po' di libertà, si vedono cadere dalla padella nella brace e condannati a passare semplicemente da un dominio all'altro, dal dominio turco a quello franco-inglese.

E poi fidatevi alle belle parole della diplomazia?

\*

Intanto che il mondo si sta dibattendo fra tante difficoltà e tante discordie, in Londra si inaugura il 22.° Congresso della pace, per trattare della sistemazione economica Europea, dell'azione della Lega delle Nazioni, ecc.; coll'esclusione dal Congresso della Germania.

Non pare tutto ciò un'ironia? Oh come viene a proposito il verso carducciano:

*Pace*

*Distenderà candide l'ali. Quando?*

LABORATORIO  
DI ANALISI

**Dr. LUIZ MIGLIANO**

MEDICO

Specialista in analisi cliniche dell'Ospedale di Carità del Bras

Consultorio:

RUA QUINTINO BOCAUYVA, 36 — Tel. 425 Central

**Dott. G. A. PANSARDI**

degli Ospedali di Napoli e Parigi  
*Chimica esclusiva delle Vie*  
*Urinarie - Sifilide e Pelle*  
Cura speciale della SIFILIDE e cura radicale della BLENORRAGIA acuta e cronica dell'UOMO e della DONNA secondo gli ultimi processi. Consultate dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17  
RUA LIBERO BADARO', 67  
Telefono 1151, Central

Dario Niccodemi, figlio di suo padre e di sua madre; nato a Livorno, provincia di Livorno, addì medesimo della sua nascita; di professione fabbricante di commedie, di drammi e affini, i cui contrassegni personali sono controindicati. E cioè:

Età: molto più giovane di quanto i suoi lavori dimostrano.

Statura: 1,90 sopra il livello del mare.

Capelli: neri, quelli di ieri.

Fronte: regolare, come un atto notarile.

Occhi: neri, neri, come nella canzone di Catari.

Naso: aquilino, come l'ingegno.

Bocca: avida, come quella del conte Ugolino.

Denti: più forti di quelli di Caldirela.

Viso: arido, come colui che ne ha visto d'ogni colore.

Colorito: fatale.

Segni particolari: scrive tre commedie all'anno.

Professione: viaggia tutto l'anno come un commesso viaggiatore.

— Sta bene; è già qualche cosa.

Ma, dal momento che il mio giornale va in macchina fra poche ore, ditemi qualche cosa di lui. C'è venuta molta gente a cercarlo?

— Tutti i filodrammatici di San Paolo.

— E' poco. E i nostri commediografi?

— C'è stato Bertoldo che gli ha portato il manoscritto della sua tragedia comica: *Donne, uccidete l'autore!* Con una bella dedica scritta in inchiostro rosso e con una cassa dei suoi maccheroni.

— Solo lui?

— C'è stato anche un giovanotto profumato dalla punta dei capelli alla punta dei piedi.

— Ah! che piedi! Mi ha detto: Levi. Gli ho risposto: Levi, che cosa?

Ma ha soggiunto: una copia della mia commedia: *L'ostacolo*, rilegata in pelle di tamburo.

— E, ditemi: Niccodemi viaggia solo?

— Per ora, sì.

— E perchè, per ora?

— Perchè mi ha detto che quando ritornerà, verrà con la sua famiglia che non è mica scarsa.

— Come?

— Sì mi ha detto che verrà coi suoi figli che devono formare una tribù più numerosa di quella di Abramo. Una dozzina e più!

— Ma che cosa dite?

— La verità. E se sapesse che razza di nomi hanno i suoi figli!

Uno si chiama *Il Rifugio*, poi ci devono essere dei gemelli che si chiamano *I Pescicani*, poi una signorina aristocratica che si chiama *L'Agrette*, poi un lettore che si chiama *Il Titano*, poi una bambina misteriosa che si chiama *L'Ombra*, poi un seminarista che si chiama *Prete Pero*, poi una *Maestrina*, poi

**Niccodemi a S. Paolo**

Appena abbiamo letto sul *Piccolo* che Dario Niccodemi, il grande commediografo italiano, era arrivato a San Paolo, ci precipitammo, con l'automobile di S. Francesco, verso l'Hotel Sportman dove sapevamo che aveva preso alloggio. Ma non fummo fortunati. Il portiere, facendoci un grazioso inchino, ci disse:

— Niccodemi è uscito.

— E dove sarà andato?

— Chi lo sa? Deve essere un tipo curioso; va e viene, senza dir niente a nessuno. E non vuole essere importunato. A me ha detto: se qualcuno domanda di me, dighi che sono andato a Santo Amaro.

— Avrebbe pur dovuto fare un'eccezione.

— E per chi?

— Per giornalisti. Anche lui ha fatto il mestiere e deve pur sapere che, quando una persona è diventata celebre, ha degli obblighi verso la stampa. Dev'essere un ingrato!

— Non mi pare.

— Questo vostro giudizio non m'interessa. Anche perchè mi fa pensare che, quando si danno delle mancie generose, si guadagnano facilmente delle amicizie.

— Via, non sia tanto cattivo! Che cosa voleva da Niccodemi? Si sbottoni; forse la potrà contentare io stesso.

— Già! Io volevo veder lui!

— Si rimetta presto. Eccole una sua fotografia.

— L'ho già vista sui giornali: è quella di vent'anni fa.

— Visto che lei è come San Tommaso, la farò vedere il passaporto di Niccodemi. Non mi dirà mica che è di vent'anni fa.

— Fate vedere.

E appena mi dà il passaporto, leggo:



**Dott. F. A. Dellape**

Malattie genito - urinarie - Chirurgia - Cons.: rua DIREITA 35, sobrado - Dalle 3 alle 5 pm. Telef. 4805, Central  
Residenza: Av. Rangel Pestana n. 430 - Telef. 2399, Braz

ana fanciulla atrabiliare che si chiama *Nemica*, poi una commessa di negozio che si chiama *Scampolo*, poi la fidanzata di un aviatore che si chiama *La volata*, poi *Acci*, *Accido*, *Accidi*...

— Accidelia; ma quella la conosco!

— Ma se conosce anche i suoi figli, che cos'altro vuol conoscere?

— Diamine, ma che cosa fa, che cosa scrive, dove va, che cosa dice...

— Che cosa dice? Parla poco. Mi ha detto in confidenza che parlerà molto questa sera al Municipale. Ci vada anche lei; lo vedrà, lo sentirà...

Così potrà parlarne nel suo giornale.

— Troppo tardi; a quell'ora il giornale va in macchina.

**CON LE MOLLE**

Ho letto in un giornale del Nord America questo annuncio:

"Si cercano dei giovinotti rossi e che abbiano delle orecchie grandi".

Per farne che? E' uno scherzo?

Continuo la lettura e m'accorgo che chi fa la ricerca di giovinotti rossi e con le orecchie grandi è una scuola militare americana di telegrafia senza fili.

Sulla qualità di rossi, anziché di bruni o biondi, non ci dev'essere un motivo plausibile per la preferenza, all'infuori forse della simpatia del direttore della scuola. Sul colore è come sul gusto: non si discute.

Ma, circa la qualità dei padiglioni auriculari grandi, c'è da rimanere perplessi.

Finora il proprietario di orecchie grandi era paragonato all'asino ed era torturato dai frizzi dei maligni.

Adesso ha almeno una consolazione: anche se non ha altra qualità, può far carriera con la telegrafia senza fili.

Ma è poi vero che chi ha le orecchie grandi ha l'udito fine?

\*

Leggo sulla *Stampa Sportiva* un articolo sgrammaticato intitolato: *Le nostre innovazioni*. Credevo che si trattasse di novità del giornale; nuove rubriche, promesse di miglioramenti di redazione o tipografiche ecc.; invece si parla... del campionato calcistico brasiliano. E si parla di un "girone di andata e ritorno" come se si trattasse di un biglietto di andata e ritorno al Guarujá; di viaggi in ferrovia, di viaggi a piedi "assai lunghi" e di viaggi per via marittima "faticosi e dispendiosi". Cose e pensieri profondi!

Poi si legge: "Un altro criterio di esser preso di mira, era quello di non permettere che i giocatori fossero inquadrati negli Stati che non fossero di sua nascita".

**I Telegrammi del "Fanfulla" III**

Illustriamo una volta tanto i telegrammi del *Fanfulla*.

Questa volta l'ha fatta così grossa, che varrebbe la pena di illustrarla con dei pupazzetti e con dei commenti salati.

Ma ci manca il tempo per fare

**CORRIDA DE BICYCLETAS**

..NAPOLES, 26 (U. P.) — Foi iniciada hoje a corrida de bicycletas para a disputa da taça dos "Dois Golphos".

Inscreveram-se vinte corredores, que já partiram esta manhan de Poggioicale, perto desta cidade.

Entre os corredores estão os celebres campeões Girardengo e Lucotti.

Piramidale! Una corsa di biciclette che diventa una corsa di facchini!

Girardengo e Lucotti, due cele-

gli uni e gli altri. Ci contiamo di porre a confronto il telegramma dell'*Estado* che reca la notizia esatta e il telegramma del *Fanfulla* che è di una comicità strepitosa!

Ecco i due telegrammi:

**UNA CURIOSA GARA DI RESISTENZA**

ROMA, 26 — Telegrafano da Napoli che è stata iniziata la gara per la conquista della "coppa dei due golfi".

Si tratta di una prova di forza e di resistenza tra facchini del porto.

Si sono iscritti venti facchini che iniziarono la prova partendo questa mattina da Poggio Reale.

Fra essi è un competitore famoso per la sua forza e la sua resistenza, il facchino Girdengo Lucotti.

brità del ciclismo, formano... un facchino!

Case e' passi direbbero a Napoli; ma anche a San Paolo!

*Ma l'onda fù terribile  
Del popolo molto ansante  
Là calca fù pesante  
Che molti furo a perir!...*

*Un train do Diable!...  
Con gridi di terrore;  
Con gridi di dolore  
Che gelida in ogni cor!...*

*Morti... i feriti pigliano  
E portano alla Centrale;  
In quella è lo stradale  
Per indentificar*

*Deh! non piangete o femine,  
Se i vostri figli infranti;  
Moriro già si tanti  
Tutto fù per amor.*

\*

Negli annunci del *Piccolo* si legge questa comunicazione:

*TRE COMPARI vedovi, cercano, scopo matrimonio, tre sorelle vedove o nubili. Affare serio e urgente. Dirigersi in rua S. João n. 176. S. Paolo.*

Che si tratti proprio di matrimonio o non piuttosto di una farsa da recitarsi nella serata che si farà in omaggio a Dario Niccodemi?

**Dott. Luigi Cesare Pannalini**

SPECIALISTA nel trattamento della PIORREA, GENGIVITE e STOMATITE RUA 15 NOVEMBRO, 6 - sala 4 Tel. 1959 - Central Dentista dell'Ospedale Umberto I.

**Novità teatrali**

Prossimamente verrà rappresentata, in uno dei teatri del Braz, una nuova farsa dovuta alla penna di uno dei più celebrati scrittori della colonia che vuol serbare l'incognito.

La farsa si intitolerà: *Una tempesta in un bicchiere d'acqua*.

Protagonisti:

— Il professore Lievoro.

— Il presidente della Federazione delle scuole.

— Alcuni maestri dissidenti.

— Gli alunni che videro la film gloriosa.

Siamo certi che, dopo la farsa, tutti i protagonisti, che minacciano di far scoppiare un'altra guerra, si riuniranno a gaudioso banchetto.

Forse il presidente della Federazione farà un discorso sul tema: la pace in famiglia.

**Bevete**

**Fernet Brioschi**

**L'oro**

C'è un tale al Matto Grosso, che da venti anni sta scavando una montagna di sua proprietà per trovare un giacimento d'oro.

In venti anni non ha scoperto nemmeno un grammo del prezioso metallo, ma non per questo la sua ostinazione accenna a diminuire. Ha anzi dichiarato che seguirà per altri venti anni le sue ricerche.

Chi cerca trova, ma i casi sono almeno tre:

1.° Può crepare prima di toccare la meta;

2.° Può arrivare dall'altra parte della montagna senza aver trovato nulla;

3.° Può trovare l'oro.

Ma è quasi certo che frattanto qualche professore tedesco troverà il modo di fabbricare l'oro chimico, cosicché quel minerale non costerà più nulla.

Allora il poveretto, dinanzi all'enorme buco scavato pazientemente e inutilmente nella montagna, sentirà tutta la vanità dell'opera sua, dell'esistenza sua tutta consumata in quel buco, e chiuderà gli occhi per sempre, esclamando: — Maledetto buco!

Nè sarà il primo che sia morto con questa maledizione testamentaria sulle labbra.

**Sciroppo Pagliano**

del prof. Girolamo Pagliano FIRENZE

L'ottimo dei purganti; efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

Esclusivo Concessionario per il Brasile:

EMILIO AJROLDI — S. Paulo e Rio.



# Cronache napoletane

## CROCI E DELIZIE

(Dal nostro corrispondente straordinario)

NAPOLI, Luglio.

A Napoli, per non essere uno qualunque, bisogna avere un titolo. Non si usa dire il signor Tizio, il signor Caio... O siete semplicemente don Peppino, don Michele, don Ciccillo e vi confondete irrimediabilmente con la folla, o siete avvocato, professore, cavaliere, per lo meno cavaliere, e avete salito uno scalino nella stima generale.

Ecco perchè chi non è avvocato non è professore e non vuole essere chiamato nè don Gennaro, nè don Antonio deve farsi onorificare del titolo di cavaliere. Senza questo titolo potete aver quattrini a palate, potete aver inventato l'elisire della immortalità, vi accorgete che manca intorno a voi quella atmosfera di considerazione e di rispetto alla quale sentite di aver diritto. Il protinaio appena vi saluta, la serva non vi obbedisce, il fornitore vi tratta male come se non contribuiste, al pari degli altri, alla sua opulenza. Al contrario, se siete cavaliere vi accorgete subito che tutto concorre e tutti gareggiano a ricordarvelo, ad ogni istante, in segni di simpatia e di stima. Potete portare il nome più bello o più illustre, questo nome è abiliato, è sepolto. Voi non siete che il "cavaliere". Il fornitore, vedendovi, grida, premuroso, ai suoi commessi:

— Vedete il cavaliere che comanda! — In portineria si domanda di voi:

— C'è il tal dei tali?

— Chi? Il cavaliere?

— Ah! Sì.

— Il cavaliere è uscito.

In ufficio vi si chiama: Cavaliere; in istrada vi si grida da un marciapiede all'altro:

— A servirvi, cavaliere!

E perfino la vostra serva è tenuta in diversa considerazione come che essa è "la serva del cavaliere": ragione d'orgoglio per lei e per la guardia municipale che aspira ad impalmarla.

L'onorificenza spande intorno la sua luce e si riverbera sugli altri che circondano, come altrettanti satelliti, l'astro maggiore. Cosicché sentite dire: la moglie del cavaliere, il figlio del cavaliere, la cognata del cavaliere, il commesso del cavaliere, il calzolaio del cavaliere... tutta gente che è lieta di abdicare al proprio nome e vivere di luce riflessa.

— Capirai — mi diceva tempo fa il fu tenore Cuoco, oggi giorno grande collezionista di autografi e di ritratti di persone celebri — capirai che in un paese in cui tutti lo sono diventa una necessità esserlo. Si ha un bell'essere superiore a certe vanità! La vanità non c'entra: si tratta di decoro e anche, diciamo, di convenienza. Dovresti parlarne ad Arturo Labriola, a Giovanni Porzio... a chi credi; insomma.

Ne parli; e adesso l'uomo gaietto ha anche lui il suo titolo e lo porta trionfante per il mondo.

— Io vivo bene a Napoli — mi diceva ieri il commendatore Gaetano Pepe — perchè sono commendatore!

Ed ha ragione!

Se non fosse commendatore, lo chiamerebbero semplicemente *Don Gaetò*, come il venditore di frutta che grida per le strade: Fichi freschi, fichi freschi!

In questi giorni venne nominato grande ufficiale Edoardo Scarpetta, il creatore di don Felice Scio-sciamocca.

Era una necessità elevarlo di qualche scalino ed equipararlo, come commediografo, a Roberto Bracco che è anch'egli grande ufficiale. Chè se Bracco ha scritto trentadue lavori drammatici, Scarpetta non ne ha scritti di meno e se Bracco ha scritto *Maternità* e *Sperduti nel buio*, Scarpetta ha scritto *La nutricia* e *'Na criatura sperduta*.

Naturalmente la lieta notizia di questa onorificenza ha prodotto una gradita impressione nel mondo inquieto del teatro dialettale napoletano, dove è lecito attendere delle promozioni che rappresentano altrettanti atti di giustizia. Figurarsi che Gennaro Della Rossa è semplicemente cavaliere, e molti poeti di canzonette non sono ancora commendatori, vale a dire che sono tenuti al disotto di qualche loro interprete.

— Verrà, verrà — mi vien voglia di gridare, come fecero le signore napoletane alla prima rappresentazione di *Nina pazza per amore*. Anche Roberto Bracco, del resto, l'ha detto, in un recente banchetto offerto ad un collega insignito, con qualche ritardo, della commendata.

— La commenda — disse Bracco — è ormai come quel certo malanno innominabile di fronte al quale, secondo un clinico illustre, l'umanità si divide in due parti: quelli che l'hanno e quelli che l'avranno.

Ma Bracco ha scherzato, come spesso suole, sopra una cosa seria. Perchè la commenda, come il cavalicrato, è, a Napoli, una cosa seria.

E' una cosa seria per le considerazioni che ho esposte in principio. Più si moltiplicano i cavalieri e i commendatori e più le azioni di questi titoli salgono.

Il fatto che interesserebbe a prima vista, per la sua singolarità, un professore di economia politica, dovrebbe appassionare gli studiosi di



Il lettore: — Begli eroi! Non c'è che dire!

psicologia sociale. E il governo, ripeto, non deve perdere di vista questo enorme mercato di rivalorizzazione e di sopravvalutazione del titolo... cavalleresco.

E così salverà questa gigantesca e singolarissima borsa della vanità da due malanni che potrebbero esserle fatali: quello dell'auto-insignimento ovverossia del titolo inesistente e quello del titolo... estero.

Abbiamo, difatti, a Napoli, una percentuale altissima e difficile a precisare di autoinsigniti di onorificenze.

Il metodo è semplicissimo. Tre amici si chiamano cavaliere in presenza del vostro portiere. Altri tre vi scrivono con tanto di *cav.* innanzi al vostro rivertito nome. Un incisore vi prepara, dietro vostra commissione, una etichetta da inchiodare alla porta di casa: *Cav. Tal dei tali*; un litografo vi stampa cento carte da visita; un gruppo di amici vi offre un banchetto da *Renzo e Lucia* e voi siete cavaliere senza... la firma dell'on. Bosselli. I risultati sono identici. Chi mai oserebbe dire a un decorato:

— Cavaliere, mostratemi il titolo?

E veniamo all'altro pericolo. Ha forse soltanto l'Italia, e l'ha avuto in passato, il monopolio degli ordini cavallereschi, per tutto il mondo? No. E allora per essere cavaliere o commendatore, cioè per avere il piacere di farsi chiamare: "neh, cavaliere, neh, commendatò", è indispensabile, forse essere cavaliere o commendatore della Corona d'Italia, dei Santi Maurizio e Lazzaro o di altro ordine italiano o contemporaneo? No. Dunque si può essere cavaliere o commendatore del Regno delle Due Sicilie, del Granducato di Parma, del Montenegro. I vantaggi sono i medesimi.

Chi mai oserebbe dire a un commendatore:

— Commendatò, mostratemi la commenda?

E se il commendatore esibisce un decreto in data odierna concessogli dal Conte di Caserta aspirante al Regno di Napoli o dalla imperatrice Zita aspirante alla corona di Ungheria cessa per questo di essere commendatore?

Perciò ad evitare che Tizio solleciti dallo spodestato Governo montenegrino quel titolo alla consi-

derazione dei napoletani che il Governo d'Italia ha dimenticato di dargli; o ad evitare ch'egli si autonorifichi per convinzione personale e per necessità sociale, io pregherei il capo del governo di sollecitare un *motu proprio* in bianco. Un piccolo passo avanti verso l'eguaglianza cavalleresca. Chi non l'ha l'avrà e non farà male a nessuno. E su quest'ultima considerazione non si temono confronti.

Pasquale M.

## Evoluzione

(Con la morale a tempo)

I.

1914. La Francia, alleata della Russia, conduce la guerra contro la Germania. Combatte con valore, e vince.

Morale:

COMBATTE

II.

1922. La Francia, dopo aver vinto vuole strarvincere. Tutti vogliono la pace e lei vuole la guerra, a traverso le combutte Tardieu-Creusot ed altri fornitori di cannoni.

Morale:

COMBUTTE

III.

1922. Ma la Russia non è più con la Francia: è con la Germania. La Francia è sola... Come finirà?

Morale:

CON BOTTE

### Prof. Dott. E. TRAMONTI

Medico dell'Ospedale Umberto I, dell'Ospedale di Carità del Braz e della Beneficienza Portoguesa — Medicina e malattie nervose degli adulti e dei bambini.

— CURE ELETTRICHE —

Consultorio:

AVENIDA S. JOAO N. 47  
dalle 14 alle 16

Residenza:

RUA MANOEL DUTRA, 38

Tel. Avenida 2231

dalle 7 1/2 alle 8 1/2 antimeridiane



GLI ANNUNZI ECONOMICI DEL "PICCOLO"



Parla Niccodemi!

Ci sfogavamo con l'amico del cuore:

— Noi abbiamo il broncio con Niccodemi...

— E perchè?

— Ma perchè ha voluto parlare la sera di giovedì.

— Toh! E che c'entra il giovedì?

— Per noi è una brutta giornata; anzi, una brutta nottata. Il Pasquino vi in macchina alle 9, proprio l'ora in cui parla, al teatro Municipale, il geniale commediografo; e ci è giuocoforza uscire senza una parola sul grande avvenimento della settimana.

— Ma c'è un rimedio.

— E quale?

— E' arrivato stamane da Rio un mio amico che l'ha sentito parlare al Municipale della capitale federale. Deve aver detto le stesse cose che su per giù dirà stasera a S. Paolo.

Vieni, andiamo a trovarlo. E' l'ora che prende il vermouth alla Brasseria Paulista.

Poche parole, coi soliti convenevoli; poi:

— Ah! Creda; Niccodemi è un parlatore delizioso. Facile, elegante, colorito. Affascina come le belle donne intelligenti; e lei sa che sono rare.

Parlò del teatro antico e del teatro moderno; del teatro spagnolo, francese, tedesco, inglese, ma, poi, parlò a lungo del nostro teatro con tale foga e con tale verità che mi veniva voglia di baciarlo.

E non fu solo brillante. Fu profondo specialmente quando disse che il teatro italiano, senza scuola e senza tradizioni, ebbe una pleiade di autori, ma tutti risentirono nelle loro produzioni il difetto della purezza della lingua imbastardita dai dialetti che, a prima audizione, facevano conoscere a quale regione d'Italia appartenesse l'autore di una commedia o di un dramma.

Fu arguto quando ricordò che Achille Torelli, uno dei migliori e più fecondi autori del teatro di prosa, dopo il successo della sua commedia: *I mariti*, parlando con un



Poci: — Solo, così riuscirò a fronteggiare lo sciopero!

suo amico purista, gli comunicò che il suo lavoro sarebbe stato tradotto in francese, in inglese, in spagnolo.

— E quando — lo interruppe il purista — lo farai tradurre in italiano?

Mi piacque molto quando fece una satira amara e veritiera dell'invasione del cinematografo che stava per dare un colpo fatale alla drammatica e che, poi, invece, finì per essere soffocato dai suoi stessi esaltatori.

Ma il punto culminante del successo egli l'ottenne quando parlò del grande purificatore della nostra lingua, di Gabriele D'Annunzio e della sua genialissima opera *La Figlia di Jorio*.

Il grande poeta che egli chiamò "il fiore supremo della nostra stirpe" compose il linguaggio scenico con tanta chiarezza, con tanta musicalità, con tale precisione che nessuno mai conobbe. Egli fu il creatore di un nuovo strumento e gli autori italiani, senza imitare il maestro inimitabile, ne sentono tutta la benefica influenza.

Poi l'oratore fece la rassegna di tutti i nuovi autori italiani dicendo della loro originalità e concluse affermando che oggi il teatro italiano è il più originale di tutti i teatri d'Europa, per la sua indisciplinazione, per la sua ribellione a tutti i dogmi e per la sua varietà.

Creda, un discorso bellissimo; e i fluminensi ricompensarono l'efficcassimo parlatore con un subisso di applausi.

Solo qualche giornale ha sgorbiato il discorso di Niccodemi.

Questi aveva chiuso il suo discorso così:

"Oggi l'Italia ha l'orgoglio di dire alla Grecia: sono tua figlia! e alla Francia: sono tua madre!"

E la *Gazeta de Noticias*, che non deve conoscere bene l'italiano, ha pubblicato che l'autore disse:

"Oggi l'Italia ha il vanto di dire alla Chiesas sono tua figlia! e alla Francia: sono tua sorella!"

— Sui giornali ne ho visto di peggio!

— Eh! Quando c'è la salute... e la barba fatta!

— Bah! Felice, di averla conosciuto.

Una... intervista

Appena stringemmo la mano a Nasonelli, tornato da poche ore dall'Italia, gli dicemmo:

— Questa volta tocca a te

— A far che cosa?

— A lasciarti intervistare.

— Non ci mancherebbe altro.

— Eh, sì; oggi a te, domani agli altri!

— Agli altri, quando vuoi; ma a me, stai fresco.

— Proviamoci.

— Vedrai, che roba!

— Come si sta in Italia?

— Chi ha dei danari, sta bene, finchè non li ha consumati.

— E quelli che non ne hanno?

— Stanno come i coloni in *fazenda*.

— Sei stato a Roma?

— Sì, a vedere il papa. Ma ho visto anche Rotellini.

— Che fa?

— Beve!

— E Giovannetti?

— Razzola male, come padre Zappata.

— Chi hai visto, dei coloniali importanti?

— Gaetano Pepe.

— Che cosa fa?

— Il fascista. Adesso è di moda.

— E non fa altro?

— Si prepara per diventare deputato.

— Speriamo che diventi presto ministro. E gli altri?

— Campanelli è adesso il più importante italo-brasiliano in Italia.

CREOSARSOLO

e cronica, bronchite fetida, bronco alveolite cronica, ascesso polmonare, carcinoma polmonare.

IL SOLO PREPARATO DI CREOSOTO E ARSENICO

per bocca e per iniezioni

KATARSOLFINA

indicata per la cura delle malattie esaurienti del sistema nervoso, malattie della nutrizione — Per bocca e per iniezioni.

Preparati del Laboratorio Chimico Farmaceutico "V. BALDACCI" — PISA.

— In vendita presso gli Agenti Generali per tutto il Brasile A. GUIDI & C., Rua Carnot, 10 e Rua Victor Hugo, 11. Telefono Bras 1702.

Non dà più del tu a nessuno. E non vuole più confidenze. Dopo che l'hanno nominato commissario dell'Esposizione di Rio, non si toglie più il cappello davanti a nessuno. Fa appena un cenno col dito.

— E, in Italia, si parla dell'Esposizione di Rio?

— Sì; ne parlano in due: Corinaldi e Campanelli!

Una polemichetta

Tutti riconoscono che, da un po' di tempo a questa parte, il *Fanfulla* è di una monotonia desolante.

Nè valse a rompere il ghiaccio dominante la gioviale lettura di quei mattoni del "Messaggio Presidenziale" che hanno fatto aumentare il numero degli ammalati di sonnolite acuta.

In questi ultimi giorni, però, hanno cercato, nel massiccio giornale di Poci, di mettere, un raggio luminoso di sole di agosto due giovani speranze delle patrie lettere all'estero, iniziando una polemichetta, strozzata appena nata, sulla nuova Calabria.

Strozzata? Che peccato! La si leggeva tanto volentieri!

Le giovani speranze sono sempre simpatiche! Non si sa mai che cosa ne può nascere! Non è forse vero che D'Annunzio si è rivelato con un semplice articolo di giornale?

Ma quello che non è avvenuto ieri può avvenire domani. Speriammo!

E con questa speranza vediamo la polemichetta e i polemisti.

Intanto i due polemisti, da buoni schermidori, si sono scambiate delle puntate infiorate da leggiadre insolenze.

Uno urlò: buon uomo — come per dire barbaggianini!

L'altro rimbeccò: idrofobo!

Poi ciascuno prese la sua strada e cantò la sua canzone.

Uno, che si chiama Barbaro, ma che viceversa deve essere molto civilizzato perchè tiene in grande onore il dio Bacco, fece, con molta dignità l'elogio di tante cose e poi finì per dire che il vino calabrese è il più bel vino del mondo.

E va bene. Vien quasi voglia di cantare come nella *Cavalleria: Be-*

**PENNE** stilografiche di sicurezza, delle migliori marche mondiali. — Articoli utili e indicatissimi per regali, unicamente presso la ditta specializzata

**CASA AUTOPIANO**

— Murino Irmãos & Comp. —

RUA DIREITA N. 10 S. PAULO

TINTURARIA COMMERCIAL

Compro a prezzo vantaggioso vestiti usati da uomo e qualunque oggetto che rappresenti un valore ed offro ai medesimi venditori la preferenza di riscattare, allo stesso prezzo, la roba venduta, pagando solo la differenza del lavoro eseguito. — VANTAGGI E FACILITAZIONI.

Per più esatte informazioni in

RUA RODRIGO SILVA N. 20

Casella postale 350 — Telefono Central 2362



viamone un bicchier, sempre che il coro ci accompagni:

Viva il vino calabrese  
 Ch'è il più buon d'ogni paese ecc.  
 L'altro, che deve avere la fantasia ricca, ma un po' malata di polticheria fuori di posto, ha fatto un pistolotto che potrebbe figurare nell'Elogio della pazzia di Erasmo da Rotterdam, con tutte le venie all'ingegno di Erasmo!

Figuratevi che, ad un certo punto, si legge questa tirata:  
 Veda: gli irlandesi si battono per la loro indipendenza; l'Egitto s'è affrancato dal protettorato inglese; gli Albanesi si scuotono; i Siri si ribellano; le Indie danno forti scollate; gli Arabi tripolini fanno le bande armate; persino i soldati del Papa, che non sono un popolo, ma sono semplicemente... "i soldati del Papa", si ribellano e mandano a carte quarantotto il dogma e San Pietro, pur di migliorare le proprie condizioni economiche ed il proprio stato rispetto all'odierna civiltà. Solo i Calabresi ed un po' i vicini Lucani, degni compagni di avventura, nulla fanno per alleggerirsi del pesante giogo che gli impone l'unità formale della Patria".

Poverino! Quanta gente ha scomodato! Irlandesi, Egiziani, Siri, Albanesi, Indiani, Tripolini, Papalini... sì, anche i soldati del Papa così svizzeri e così innocenti!

E tutto questo per concludere? Che la Calabria Nuova dovrebbe scuotere il giogo dell'unità formale (?) della patria!

\*

Certamente la fantasia dell'altro di spropositati confronti fra la Calabria e l'Irlanda e l'Egitto e i Tripoli ecc., poteva far a meno di propugnare la... disunione dell'Italia!

Ma la colpa non è sua. L'inchostro è libero a tutti; ma sono i giornali che non devono accogliere tutto ciò che scende dall'inchostro.

E nessun giornale italiano all'estero, tanto meno il... patriottico Fanfulla, avrebbe dovuto pubblicare il... patriottico slogo separatista!

Cosas de America diranno in Italia!



**Siete fidanzato?**

**Volete la felicità?**

Acquistate le vostre

**FEDI MATRIMONIALI**

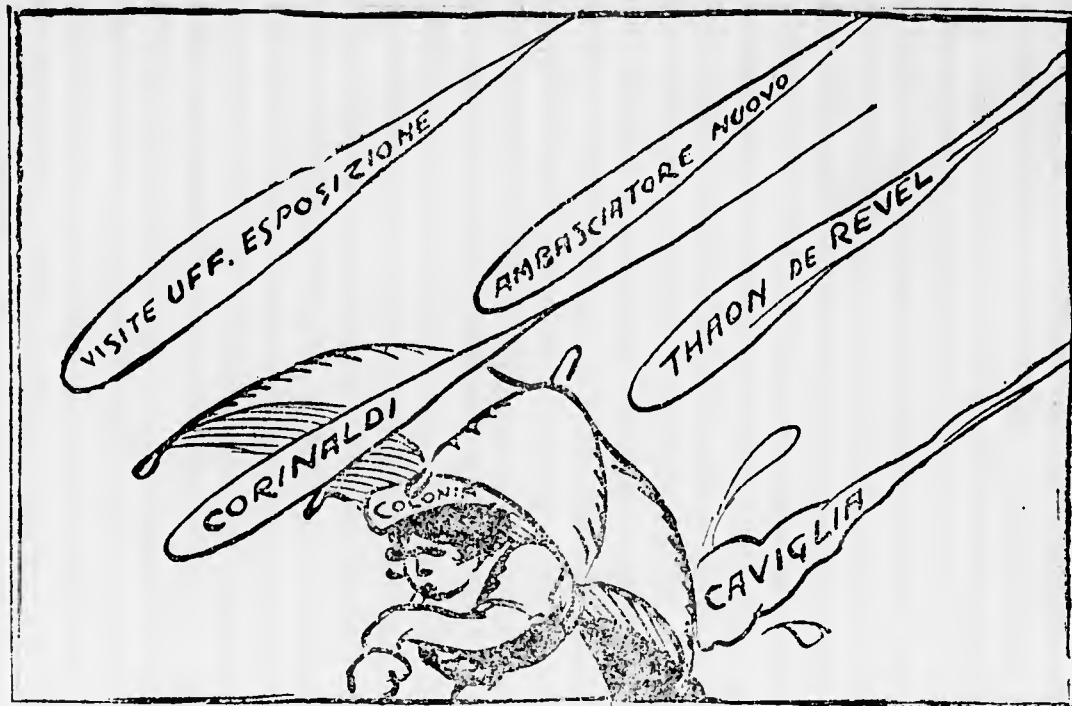
in ricco attuccio di velluto, oro garantito 18 carati, con bollo, nome e data incise internamente.

**Modelli i più distinti** nella casa

**Carlos Mosetti & C.**

Lad. Sta. Ephigenia, 1 e 3

(Fondata da oltre 30 anni)



La colonia — Il ballo comincia adesso!

## AUDACIE ITALIANE

La follia che si era addensata in quel pomeriggio nel vasto areodromo, aveva seguito, con grandi manifestazioni di giubilo, frammiste a sarti ed acri brividi di pavoro, le meravigliose evoluzioni che il valente dominatore dell'aria faceva con un'elegante disinvoltura.

Un'altra volta il nostro sicuro pilota Robba trionfava. Ma ad un dato momento, la follia emise un immenso urlo di terrore, perché era parso che il pilota avesse perduto il dominio della sua macchina e che questa precipitasse inevitabilmente al suolo.

Non si trattava, peraltro, che di un difficile ed emozionantissimo gioco di acrobazia; e quando l'aereo, che stava per schiantarsi al suolo, risalì nel cielo, con un volo elegantissimo, un'ovazione immensa risonò nell'areodromo.

La follia delirava ed esultava, a grande voce, l'intrepido aviatore italiano.

Prima di lasciare il campo della gloria moderna, avevo voluto avvicinare e congratularmi col trionfatore.

Robba, con grande semplicità, si schermiva degli elogi; ma, insistendo io nel ritenere che egli aveva corso un grande pericolo, l'aviatore mi disse:

— Quella di oggi non è nulla; è un'impresa audace fin che si vuole, ma che si supera con relativa facilità. Una volta, invece, quando ero al fronte e guidavo una Fiat di 100 HP, me la son vista brutta.

— Racconta...

— Volentieri. Si era in zona di operazioni, nel marzo del 1917. Avevo ricevuto l'ordine di individuare e fotografare a non più di 400 metri di altezza, una batteria pesante che molestava, da qualche

tempo, le nostre retrovie sul Trentino.

Falga, col mio apparecchio, a 3.500 metri. Il freddo è intenso. Sotto di me il paesaggio è magnifico. Discerno perfettamente le nostre linee e quelle nemiche. La guerra vista dall'alto è orribilmente bella. Il mio compito è difficile e servante.

Sono sulle posizioni nemiche. Spengo il motore e scendo. I miei occhi e quelli dell'osservatore sono fissi in cerca della terribile batteria; i miei occhi mi dolgono nello sforzo della ricerca affannosa. Non possiamo attendere troppo; lo sappiamo: qualche apparecchio nemico troverebbe facile preda nel nostro pesante e lento Fiat. L'altimetro discende rapidamente; già siamo a 1000 metri ed ancora non possiamo discernere nulla di preciso. La macchina fotografica scatta 7 volte ed una larga zona è fotografata... ma la batteria? I nemici non sparano; capiscono perfettamente cosa vogliamo e stanno ben nascosti. L'apparecchio è a 500 metri. Il motore rientra in funzione. E' a 1.000 giri; l'apparecchio si mantiene in quota; con larghi giri si conserva sull'obbiettivo e tutta la nostra vita è nella nostra vista. Ho caldo. Nell'affanno della ricerca nell'ansia atroce il sangue circola veloce e riscalda il corpo. Mi pare di vedere, faccio cenno all'osservatore la macchina fotografica ha scattato ancora una volta. Sarà la batteria? In quell'attimo un sibilo acuto ferisce il mio udito. Mi volto; fisso l'osservatore. Sparano! Difatti una batteria antiaerea ci ha scorti ed ha aperto il fuoco. Attorno, sopra, sotto di noi pennacchi candidi si aprono improvvisamente come fiocchi di bamba-

gia.

Quante granate dirompenti, Dio mio!

Il pericolo è grande; ma non mi perdo di animo.

Con forti colpi di timone, con picchiate brusce, sposto continuamente l'apparecchio non lasciandolo mai sulla linea retta.

Se dovessi continuare 5 minuti di linea retta, sarei certamente colpito.

L'osservatore mi ha chiamato; mi volgo, e, negli occhi limpidi, scorgo un lampo di gioia. Ha scorto la batteria nemica. La macchina fotografica fissa ha altri quattro scatti secchi ed il nostro lavoro è fatto. Un sospiro di sollievo mi sale dal petto.

Le batterie antiaeree affrettano il tiro; il nemico teme che si scappi e vuole la preda. I colpi si susseguono fitti e sempre più vicini. Qualche schianto affievolito dal vento è giunto anche alle nostre orecchie.

Il motore è a tutto regime; l'altimetro risale; puntiamo verso il nostro campo.

Già siamo nelle nostre linee; il pericolo si allontana... Un colpo secco, uno scuotimento rapido e terribile e un urlo dell'osservatore, mi colpiscono ad un tratto; ed ho la percezione terribile di un pericolo immediato, della morte forse.

Istintivamente spengo il motore e

Quante granate dirompenti, Dio mio!

Il pericolo è grande; ma non mi perdo di animo.

Con forti colpi di timone, con picchiate brusce, sposto continuamente l'apparecchio non lasciandolo mai sulla linea retta.

Se dovessi continuare 5 minuti di linea retta, sarei certamente colpito.

L'osservatore mi ha chiamato; mi volgo, e, negli occhi limpidi, scorgo un lampo di gioia. Ha scorto la batteria nemica. La macchina fotografica fissa ha altri quattro scatti secchi ed il nostro lavoro è fatto. Un sospiro di sollievo mi sale dal petto.

Le batterie antiaeree affrettano il tiro; il nemico teme che si scappi e vuole la preda. I colpi si susseguono fitti e sempre più vicini. Qualche schianto affievolito dal vento è giunto anche alle nostre orecchie.

Il motore è a tutto regime; l'altimetro risale; puntiamo verso il nostro campo.

Già siamo nelle nostre linee; il pericolo si allontana... Un colpo secco, uno scuotimento rapido e terribile e un urlo dell'osservatore, mi colpiscono ad un tratto; ed ho la percezione terribile di un pericolo immediato, della morte forse.

Istintivamente spengo il motore e

Chirurgia, Parti e Malattie delle Signore

**Dot. NAZARENO ORCESI**

Chirurgo del Sanatorio Santa Caterina - Antico interno, per concorso, della Clinica Gynecologica della Santa Casa - Ex-assistente della Clinica dei Parti annessa alla "Maternità" - Assistente extra della Clinica Ostetrica della Facoltà di Medicina

Residenza: AV. PAULISTA, 141 - Tel. Avenida 1087 - Consultorio: R. DIREITA, 8-A (Sobrelaja) Sale 14 e 16 - Tel. Central 2387 - Dalle 2 alle 4



Il commendatore, professore e l'Ospedale "Umberto I".

mi volto. L'osservatore, gli occhi sbarrati, mi fa un cenno e noto, con rancapriccio, che un lungherone superiore delle travi di coda è quasi interamente staccato dalle ali. Un frammento di granata aveva colpito una parte vitale dell'apparecchio; e la parte spaccata penzolava nel vuoto, offrendoci un altro grave pericolo. Staccandosi, poteva colpire e offendere qualche timone.

Il momento era tragico. L'elica era stata colpita e vibrava fortemente scuotendo tutto l'apparecchio. Fu giuocoforza scendere ed era necessario scendere dolcemente evitando qualsiasi movimento brusco e qualsiasi sforzo. Il campo era lontano una trentina di chilometri. Che fare? Sfruttare le ottime doti dell'apparecchio, tentando di librarvi il più possibile, aiutandomi con un po' di motore e *planare, planare* dolcemente, cercando volontariamente l'agonia più raffinata ed atroce? Il lungherone colpito, attaccato per un filo ancora resisteva; ma per quanto tempo? Quel filo di legno che segnava la nostra vita, quel frammento di pino quanto tempo avrebbe potuto ancora resistere?

Momenti atroci di angoscia!

Ma il cuore è saldo; e i nervi sono comandati da una volontà ferrea.

Tutto lo spirito è concentrato nella volontà; e l'apparecchio scende dolcemente verso la salvezza.

Faccio una manovra delicata e precisa; e penso, intanto, che un colpo di vento o un vuoto d'aria, uno di quei terribili *remours*, possono segnare la nostra fine.

Un leggiadro colpo di motore per avanzare...

L'osservatore con movimento rapido, colla macchina fotografica mobile, ha riprodotto parecchie volte la parte colpita dell'aeroplano; poi ha chiuso ermeticamente la macchina dentro il cassetto di

bordo ed il suo pensiero è identico al mio. Se doveva essere quello il nostro ultimo volo, la macchina fotografica avrebbe svelato il motivo della nostra fine.

Si sarebbe saputo che fino all'ultimo noi avevamo resistito.

Gli sorrisi e nel nostro sguardo passa un filo di speranza...

Il campo si approssima; mancano forse due chilometri. Coraggio!! Ancora pochi metri... Finalmente le ruote toccano terra... Siamo salvi.

Scendiamo e ci abbracciamo. Siamo stati 22 minuti fra la vita e la morte!

Accorrono i nostri colleghi... Ci guardano; constatano la rottura dell'apparecchio; restano meravigliati di abbracciarci, poi...

-- Poi...

-- Fra alte grida e risa allegre ci invitano a pagare.

-- E perché?

-- E' un'abitudine invalsa ormai fra gli aviatori. Bisogna pagare lo... scampato pericolo! Spumante per tutti!

-- Meno male!

-- Sì; ma quel giorno il danno maggiore l'hanno sofferto le nostre tasche!

Abbraccio, con grande espansione, il modesto e valorosissimo campione italiano dell'aria...

## PASQUINO MONDANO

(o)

### IL TEATRO

Riceviamo il n. 5 di un interessante rivista illustrata di arte lirica intitolata *Il Teatro*. Contiene una ricca rassegna degli artisti lirici più in voga e articoli di arte e di letteratura amena che si leggono con piacere.

### A EXPOSIÇÃO

E' il titolo di una magnifica rivista illustrata, impressa con grande cura, su carta di lusso, che è l'organo ufficiale della Commissione Organizzatrice dell'Esposizione Internazionale di Rio de Janeiro.

La pubblicazione, che è fra le più sontuose apparse in Brasile, si conquista fin dal primo numero le generali simpatie per la collaborazione eletta di forbiti scrittori quali Padua Rezende, Herbert Moses, Pontes de Miranda e altri ben noti nel campo delle lettere e delle scienze.

E' ricchissima di disegni e di fototipie e contiene inoltre un notiziario abbondante e variato. Una speciale rubrica è dedicata alla rassegna della partecipazione delle nazioni straniere fra le quali brilla, in modo speciale, l'Italia.

### NOZZE

Nella più stretta intimità si sono realizzate mercoledì scorso, le nozze dell'avvocato Nino Augusto Goeta e della signora Nella Ferreira da Silva.

Fuero da testimoni nelle funzioni: civile e religiosa, i signori: dr. João Baptista de Souza, commendatore Angelo Peci, commendatore prof. dr. Francesco Pignatari, cav. dr. Marcello Bifano, Raffaele Perrone, cav. Davide Picchetti e cav. Francesco de Vivo.

Auguri.

### NASONELLI E NUNZIO

Coll'ultimo piroscifo sono ritornati in Brasile gli amici Nasonelli e Nunzio. Fanno un viaggio di diporto, per *saudade* del Brasile.

Nasonelli è venuto subito a San Paolo per rivedere la sua *Nina*; Nunzio, da forte capitalista qual'è, si è fermato nella Capitale Federale.

Ma non è improbabile che lo rivedremo presto a San Paolo. La *Brahma* è buona; ma è migliore l'*Antarctica*.

Li risalutiamo ancora una volta.

### CONTE FRANCESCO MATARAZZO

Reduce da un breve viaggio di affari e diporto per l'Europa, è di nuovo, tra noi, il Conte Francesco Matarazzo.

Al grande industriale porgiamo il nostro saluto.

### NOZZE COSPICUE

Le distintissime e colte signorine Nunzia e Teresa Puglisi, figlie del comm. Nicola Puglisi-Carbone e della signora Zina Puglisi, si sono fidanzate rispettivamente col sig. Bento Lacerda de Oliveira, figlio del fu colonnello Justiniano Whitaker de Oliveira, e col sig. Jose Guanera, direttore della Compagnia Guarujá.

Le nozze si celebreranno prossimamente.

Le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

### CAF. UFF. COL. QUAR-ROLI

Il vecchio ardito, col. Ernesto Quararoli che si trattenne breve tempo a S. Paolo, in patriottica missione, e che tante sacri emozioni seppe procurarci illustrando con la sua calda parola le proiezioni della bella film "Gloria", è ritornato in Italia col "Palermo".

Porgiamo al fiero soldato i nostri saluti, ed i nostri migliori auguri di buona traversata.

### IL PRINCIPE ALLIATA

Comunicazioni da Roma e informano della nomina del Principe Alliata di Monreale — attuale reggente dell'Ambasciata italiana di Rio de Janeiro — a Ministro italiano presso il governo dell'Uruguay.

La notizia della trasferta, ha destato vivo rincrescoimento nella Capitale Federale, ove tanto il Principe Alliata quanto la sua distintissima signora, la principessa Olga, seppero cattivarsi, nella alta

## BAR E NOTISSERIE "MARCONI"

Nuovo e grandioso stabilimento recentemente inaugurato  
RUA S. JOSE' N. 72 — Rio de Janeiro

Ottimo e speciale servizio di prim'ordine di Bar e Restaurante —  
Bibite e vini di ottima qualità delle migliori marche mondiali.  
Specialità in paste all'uovo appositamente fabbricate  
Salone e servizio per banchetti, disponendo di personale idoneo.

ORCHESTRA TUTTE LE SERE DALLE 18 ALLE 24  
APERTO FINO ALLE ORE UNA DEL MATTINO

Cercate un buon tintore?  
Dirigetevi alla  
**TINTURARIA CHIMICA**  
**Mascigrande & Figlio**  
RUA MARQUEZ DE YTU' 50  
Telef. Cidade 5162 - S. PAULO

società carioca e negli ambienti diplomatici, la più viva simpatia ed ammirazione.

Siamo sicuri che il Principe Aliata a Montevideo, rappresenterà con alto onore la nostra patria, e che saprà ancora una volta mettere in evidenza le sue notevoli doti di spirito ed intelligenza, in uno col suo tatto ed attività sempre giustamente elogiati.

\*  
**VILLA BALNEARIA DI SANTOS**

Sull'incantevole spiaggia, che prende il nome di *Praia Grande*, che è la più bella di tutte le spiagge marine dell'America del Sud, si sono iniziati i lavori per la costruzione di alcuni villini che uniscono, all'estetica, tutte le comodità indispensabili del *comfort* moderno. Il lavoro ferve; e i progetti sono geniali.

Fra non molto la Villa Balnearia di Santos, che è un progetto grandioso della Compagnia Ricco & Cia., sarà un fatto compiuto; e i fortunati, che vi possederanno un villino, saranno lieti della scelta fatta perchè la località è veramente incantevole.

Non bisogna dimenticare che si possono acquistare i terreni della Villa Balnearia di Santos presso Ricco & C. che hanno il loro ufficio centrale in rua S. Bento, n. 10-B, primo piano.

**La legge sulla stampa**

Il senatore Gordo, specialista in *saffes*, ha fatto, per incarico dei poteri alti (parecchi metri e qualche centimetro) un progetto di legge sulla stampa che ha sollevato un coro di proteste. Protestare? E perchè? Se il progetto è bello!

L'articolo che, per noi, è molto interessante, è quello segnato dal n. 16 e che suona così:

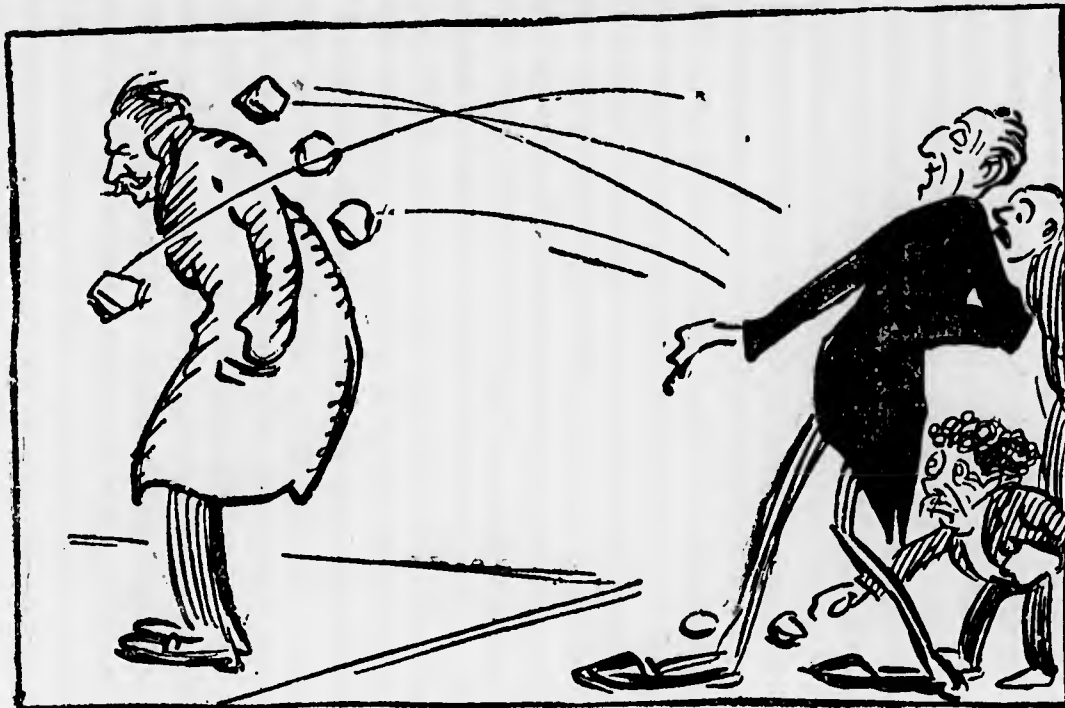
— Tutti gli articoli pubblicati dai giornali dovranno essere firmati.

\*  
Se la legge Gordo verrà approvata, ne vedremo delle belle.

Poichè chi scrive dovrà firmare, siamo certi che non vedremo mai il nome del commendatore Poci apparire sul *Fanfulla* pel semplice motivo che lui non scrive. Preghiamo i nostri lettori di non volerci mettere nell'imbarazzo di rispondere se Poci sa scrivere.

Sul *Piccolo* vedremo il nome di Trippa ripetuto più del *Paglione*, perchè il disgraziato si scrive quasi da solo il giornale.

Sul *Guerin Tapino* vedremo qualche nuovo nome; ma quasi mai il nome di Massimino perchè dovendosi, costui, curare della rogna, non ha tempo di scriversi il giornale. Ma è sulla *Stampa Sportiva* che



Così imparerai un'altra volta avere delle buone idee...

vedremo il fenomeno più interessante. Invece della firma di Pascoli, vedremo un nome non molto elegante; invece di D'Annunzio vedremo il solito nome non elegante; invece di Guido da Verona vedremo sempre lo stesso nome non elegante e... così di seguito.

Ma ne vedremo delle altre. Questa per esempio che si legge tutti i giorni sui quotidiani:

"Compiè oggi un altro anniversario l'illustre cavaliere Zeta Ipsilonne benemerito della filantropia, cultore delle lettere, amante delle scienze, Mecenate delle arti, primo, fra i primi, sempre quando si

tratti di compiere un'opera meritevole di riconoscenza in bene della patria. Auguri.

Firmato: il Cavaliere Zeta Ipsilonone.

\*  
E leggeremo quest'altra:

"Il grande tenore Gigione Falastecca ha cantato ieri nel *Trovatore*, con un grande trasporto, la famosa aria: *Di quella pira*. La sua voce, di un cristallo purissimo, raggiunse il *si* con una padronanza da gran signore e provocò un tale entusiasmo nel pubblico che mai ci è stato dato di registrare. Il tenore Gigione dovette bismare, e, appena fini di cantare, scoppiarono applausi così fragorosi che il teatro minacciava di crollare.

Firmato il tenore Gigione Falastecca.

\*  
Quest'altra dovremo, per forza, leggerla:

"Teri sera al teatro X il grande oratore Cicerone Delbomretiro ha tenuto, davanti ad un pubblico numeroso, una brillante conferenza su Dante. L'oratore fu felicissimo. La sua parola fluente e fiorita, che sa tutte le malie della commozione e dell'intenerimento, fu ricca di mille seduzioni quando dipinse, come solo lui sa fare, il cozzo delle passioni che tumultuavano nell'animo dei due cognati innamorati: Paolo e Francesca. Il pubblico freneticamente si rizzò in piedi, soggiogato dall'arte dell'oratore, e proruppe in applausi deliranti. Il discorso di ieri farà epoca nella vita intellettuale del paese.

Firmato: l'oratore Cicerone Delbomretiro.

**Olio**

**Sasso**



Preferito in tutto il mondo

DR. A. SALAROLI  
Medico della Santa Casa  
Parque Balneario Hotel  
Telefono 1034  
Santos



# ATTUALITÀ...



Anche nel mondo commerciale si fa della "boxe" con risultati brillantissimi

LA CELEBRATA CASA

## PIO PENNONE

DI CANELLI (ITALIA)

Importa in tutto il Brasile il FAMOSISSIMO

# MOSCATO PENNONE

STABILIMENTO VINICOLO



PIO PENNONE  
CANELLI

CHE SI TROVA ALLA TAVOLA DEI PIU' RAFFINATI BUONGUSTAI

Succursale in S. Paulo

RUA BARRA FUNDA N. 88

TELEPHONE: Cidade, 430

# MUTILADO

# PICCOLA POSTA

CONSTATAZIONI

**MASSIMINO** — Sarai contento adesso che t'hanno chiamato "greggio collega". Collega in che? Hai attaccato la rogna anche a quelli del *Fanfulla*?

O avrammo voluto tenerti buono per vedere se ti possono militarare in caso di necessità per lo sciopero del Parque?

Con lo smoking ed il tovagliolo bianco al braccio devi fare anche tu la tua figura.

**DOENTE** — Stavolta il *Piccolo* ci ha passato la perna con il furo del ritiro delle dimissioni del commendatore. Crediamo però che si sia sbagliato. Almeno lui dice che è stato il presidente a pregarlo, strapregarlo e scongiurarlo di non dimettersi almeno fino a quando egli non tornerà in S. Paolo, cioè fin verso la metà del prossimo mese. Allora si deciderà di tutta la crisi e non di un solo singolo caso.

Non crediate, con questo, che gli altri consiglieri pensino a dimettersi! *Nem a pau*.

**TURCO** — Possibile? Il giornalista commendatore avrebbe fatto di quelle belle cose a Costantinopoli?

Perchè non ce le avete dette fin che era qui a... pentimento? Gli avremmo volentieri fatto diminuire la *prosa*. Adesso che non c'è non vale la pena lanciare accuse, né insinuazioni.

**DESDEMONA** — La notizia dell'arrivo del comm. *si salvi chi può* quale membro della missione inviata dal governo italiano per l'esposizione di Rio de Janeiro è stata appresa col più vivo giubilo da diverse e svariate categorie di persone.

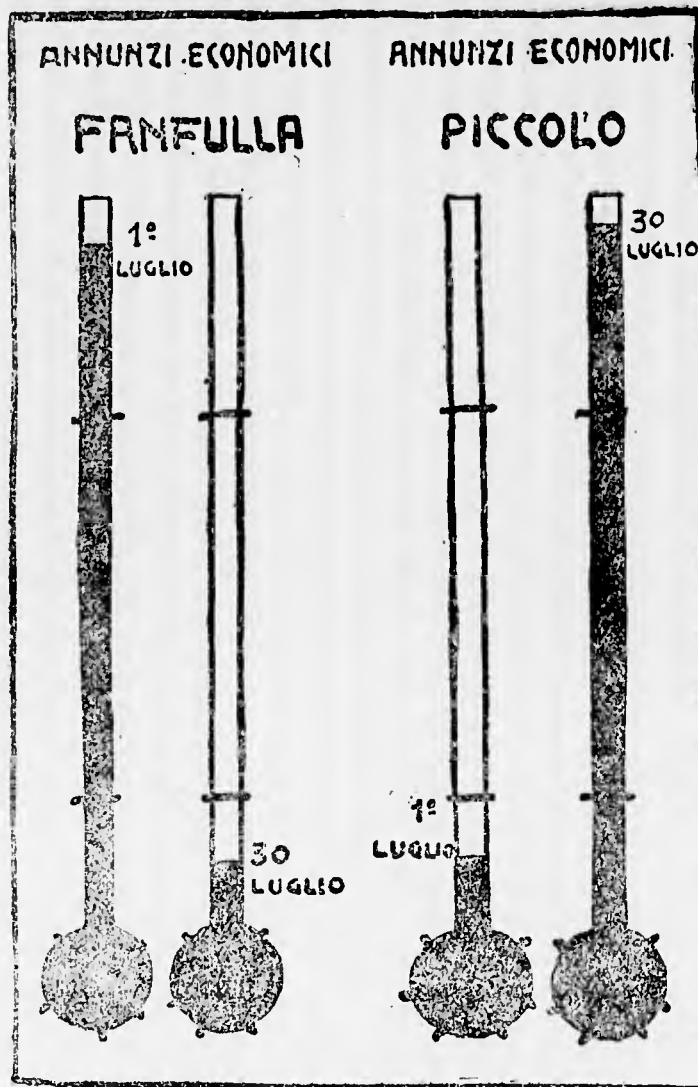
Anzitutto dai numerosi *parenti* che egli ha lasciato in Brasile ed a disposizione dei quali egli si è già messo interamente per... rimborsi, regali, aiuti ecc. ecc.

Secondariamente dalla nobile *schiera* dei... *quadratos* che si sono oltremodo lusingati della magnifica carriera diplomatica e politica che ha fatto un loro... *affare*.

E poi e poi... da tanta altra gente che non si può nominare causa l'imminenza dell'approvazione della legge Gobio sulla stampa.

È vero che in compenso c'è chi si scandalizza, ma... basta che vi sia la salute...

Per conto nostro ci riserviamo di fare al governo italiano una proposta... concreta: quella di mandare da qui in Italia una squadra di uomini... rappresentativi. La potremo prendere un po' dappertutto, magari dalla Luce... Sa-



Quando sono incominciati nel *Piccolo*, sono diminuiti nel *Fanfulla*!

ranno sempre meglio di certi messeri che ci mandano.

**AMLETO** — Ah si? Anche di falsificare lo Sciroppo Pagliano si dilettava molti anni fa?

Allora si capisce bene perchè ha fatto carriera.

**CAPITALISTA** — Occhio al portafogli?! Ci assicurano che, con la scusa di non sappiamo quale missione, sia piovuta dall'Italia una voracissima cavalletta che ha da smaltire uno stock di azioni di un banco meridionale che egli ha ideato, fondato, diretto, amministrato e... somministrato.

**CIRANO** — Occhio ai nomi! Jolanda di Pallanzo ancora può andare perchè è il nome di una proprietà reale. Ma Jolanda di Parenzo deve essere una cantonata...

**GIORNALISTA A SPASSO** — Ma cosa volete! Tutt'al più potrebbero ripetervi il celebre proclama di Garibaldi: Vi offriamo fame, sete, bolletta perpetua, calzoni rotti, scarpe spaccate e... un giorno si ed uno no una bella dose di legnate... Vedete quindi che non può arridervi molto una eventuale entrata al *Piccolo*.

Rivolgetevi al Munifico che sta facendo incetta di redattori per la *Tribuna* di Finocchi. Egli vi metterà a posto di sicuro.

**SOCIO CAMERA** — Proprio così! Le campagne sono belle e buone, ma quanto a cavare un ragno dal buco è un altro paio di maniche.

Bisognerebbe che il *Piccolo* oltre a demolire cominciasse un po' a costruire. Per esempio alla Camera di Commercio chi ci vuol mettere se se ne vanno gli attuali? D'accordo che gli industriali non ci stanno bene, ma ed i commercianti e gli importatori cretede che farebbero meglio? Ad ogni modo nuovi ci vogliono.

Per ora non abbiamo sentito fare altro che il nome di Giovanni Battista come uno che si sottoporrebbe volentieri al peso della presidenza senza far tante storie.

E pare che possa già contare sull'appoggio del direttore della Banca Italo-Belga.

Ma e gli altri consiglieri, dove si pescano?

**VENETO** — Sì, Nasonelli, in carne ed ossa, con la sua Nina. E' arrivato la settimana scorsa, con il più rapido vapore. E si è portato dietro l'originale di un nuovo libro che farà abbottonare la gente più in fretta del solito quando egli si avvicinerà. Figuratevi che il libro parla del giornalismo italiano nel Brasile!

**CATTOLICO** — La notizia della conversione di Rotellini al cattolicesimo e della sua entrata nel partito popolare è arciverissima. Ce lo ha detto un amico di Poci al quale deve aver scritto il suo socio da Roma. Noi abbiamo una gran paura che la conversione dipenda dalla notizia pervenuta a Rotellini della fondazione di una Banca Cattolica del Brasile!

Vedrete che appena arriva vi si infila dritto come un fuso.

Quando apre in S. Paolo la Banca? Ma, non sappiamo precisamente. A Rio apre domani.

Molti pappagalli nel dubbio che la banca ritardi a venire a San Paolo hanno deciso di traslocarsi nella capitale federale.

**MAESTRO** — Meglio così! Tutto è bene quel che finisce bene. Evviva la pace! Evviva l'armonia! Evviva la fratellanza magistrale.

Perchè non profittate allora della bella occasione per iscrivervi tutti nella Federazione, farne un organismo veramente forte ed autorevole?

Ecco una bella idea che cediamo gratuitamente a qualche uomo di buona volontà. Il prof. Lievore, per esempio, potrebbe essere un ottimo Cireneo.

**STUDENTE** — Questo è niente! Abbiamo potuto intervistare il redattore specialista di quel giornale ed egli ci ha assicurato che non soltanto gli alunni dell'Istituto Medio avranno il riconoscimento dei loro diplomi in seguito alla sua campagna, per l'ammissione alle Università brasiliane, ma che basterà presentare la licenza dell'Istituto Tecnico, per esempio, per ottenere la laurea d'ingegnere e quella del liceo per avere la laurea di dottore.

**LEALE** — La cronaca fedele di quella conferenza alla Leale Oberdan non l'ha ancora fatta nessuno. Il povero padre Cirillo fu abbandonato a se stesso dai... comilitoni che non solo non si curarono di organizzare la conferenza, di fare gli inviti, di fare un po' di reclame ecc. ecc., ma non si curarono neanche di farsi rappresentare...

Si vede che hanno perduta la testa con i preparativi dei festeggiamenti a Caviglia.

**OCCHIO VIVO** — Non abbiate paura. Stiamo in guardia anche noi. Forse il Marchese è andato fino a Ponta Grossa per mostrare a dito al generale e da lontano — le terre che vorrebbe far colonizzare dai contadini italiani. Ma il generale, state certo, farà il... miope.

**Confetteria Pasoli**  
Rua Direita, 15 — Tel. Cent. 279  
Il ritrovo "schic" delle riunioni famigliari. Servizio accuratissimo di The, Latte e Cioccolato, biscotti, dolci finissimi, ecc.  
Orchestra giornalmente dalle 14,30 alle 18 e dalle 20 alle 23,30.  
Salone completamente e ricamenterimodernato.

**RAZZIA**  
Polvere insetticida, la più efficace per lo sterminio delle MOSCHE, PULCI, BARATTE, ZANZARE ecc.  
Chiedere esclusivamente "Razzia" nelle principali Drogherie e Farmacie.

**OCCHIO MORTO** — E' una novità. Finora in nessuna parte del mondo si era mai tentato di registrare un contratto di società simile. Sfidò io che la Giunta doveva respingerlo!

Figuratevi che su un capitale di cinquanta contos per lo sfruttamento di concessioni ferroviarie e di terreni e per il commercio di legname... di foreste vergini ecc. ecc. il Marchese figurava per 10 contos ed un tale N. N. (incognito) per 40 contos.

Alla giunta gli hanno chiesto:— che cosa può fare con un contratto simile? Chi vuole che faccia affari con un socio di N. N.?

E naturalmente glielo hanno bocciato.

E poi i reduci s'inalberano se qualcuno dice che non ci vede troppo chiaro nella faccenda.

**BASTONATO** — Poveretto, pare proprio un cane bastonato. Eppure ci assicurano che adesso abbia trovato la strada buona per far comperare al governo mille copie del suo libro.

Se si limita a queste cose e lascia stare l'emigrazione, promettiamo solennemente di... abbandonarlo al suo destino.

**MELOGRANO** — Chiamatelo insinuazioni! Se ci hanno messo sotto il naso il numero del *Diario Official* dal quale risulta che il commendatore Angelo ed il suo socio Fraccaroli hanno chiesto il rimborso della cauzione dei 50 contos depositati all'epoca del giuoco legale!...

Adesso si capisce bene come quel giornale, in materia di giuoco, si limiti a dare addosso al giuoco del bicho.

**ANSELMO** — Attilio Turchi non è venuto in S. Paolo per fondare nessun giornale, non abbiate paura. E' venuto, crediamo, per prendere degli accordi circa una propaganda di pratica italianità che gli sarà affidata per i lontani Stati. Sissignori, per il caso. Non è difficile che *alcuni* un areoplano per spingersi anche dove non vi sono ferrovie e per fare più presto.

Ci sembra un'ottima idea quella di mandare nelle più lontane colonie degli ottimi propagandisti.

**INFERNO** — Valentino ci ha detto che dal momento che in Italia non riescono a costituire il ministero, non comperano perché qui ci si meraviglia se non si riesce a costituire il consiglio della Dante!

Secondo lui bisognerebbe tuttavia che il console, come fa il sovrano, chiamasse a colloquio i capocchia ed affidasse il mandato succes-

**Grande Manufactura Brasileira de Bombons**  
**Sociedade Anonyma**  
 CAMELLE - BALAS - PRALINES - PASTIGLIE -  
 CONFETTI - CIOCCOLATTO - BOLACHAS  
 BISCOTTI FINI, ecc.  
 Fabbricanti delle deliziose CAMELLE SPORTSMANS  
 che portano stampate sull'involucro il ritratto dei migliori  
 foot-bailleurs di S. Paolo  
**35 e 37, Rua do Gazometro, 35 o 37**  
 Telefono Braz 758 - Casella Postale 1927 — S. PAOLO

sivamente all'uno ed all'altro fino a trovare quello destinato a sacrificarsi.

Se poi non vi riuscisse allora dovrebbe affidare a lui, Valentino, la dittatura militare.

**ALLARMATO** — Un mese e mezzo! E chi ve l'ha dato ad intendere? A meno che non voglia aspettare l'inaugurazione dell'Esposizione... e non voglia rendersi realmente conto della situazione dei nostri coloni.

## Scena della vita

E' la commedia di tutti i giorni, nella casa patrizia, sotto lo stesso tetto, alla stessa tavola, al cospetto dei figli e dei domestici, rappresentata per vent'anni, colla disinvoltura del gran mondo, tra il marito offeso e la moglie colpevole, se il triste segreto era realmente ira di loro. — La moglie di Cesare non deve essere neppure sospettata, — ed entrambi, legati alla medesima catena da un casto illustre, osservavano perfettamente il codice speciale della loro società. Né il mondo ci aveva nulla da vedere. Forse qualche capello bianco di più sulle tempie delicate di lei; ma non un riguardo, né un'attenzione di meno nella cortesia implacabile del marito. Se la dama, moglie e madre onorata e insospettata sino al declinare della giovinezza, era caduta tutt'a un tratto, e caduta male, giacché il pleonismo e ammesso nel suo mondo, come una povera creatura delicata e fiera, aveva soltanto a camminare a testa alta sui tappeti e che non sappia mettere le mani avanti, il marito la sorresse tosto con braccio fermo, perché continuasse a portare degnamente il nome suo e quello dei figli. Certo è che essa non gridò né pianse, né fece piangere le anime caritatevoli sulla pietà del caso. — E anche il marito ebbe gran parte di merito nel tenere la cosa in famiglia; poiché l'altro era uomo di mondo lui pure, della stessa casta e quasi dello stesso casato, bel cavaliere e bel giocatore alle carte e in amore, che correva alla rovina e alla morte col sorriso alle labbra e il fiore all'occhiello, e capiva vivere — e morire, al bisogno, evitando ogni scandalo. Egli non le aveva scritto che due o tre lettere, nei casi più urgenti, quando si era trovato proprio coll'acqua alla gola o colla rivoltella sotto il mento. Il male fu che una

di quelle lettere, la più breve e grave, l'ultima, cadde in mano del marito, mentre stavano per recarsi a una gran festa, e l'automobile aspettava a piè dello scalone, e la povera donna già pettinata e vestita, pallida come una morta, seduta dinanzi a un gran fuoco, aspettava i gioielli che aveva impegnati per l'amante, e che questi le aveva promesso di restituire per quella sera a ogni costo. — A ogni costo. — Perciò le chiese scusa, scrivendole, se per la prima volta, e l'ultima, mancava alla sua parola. La poveretta ne aveva già il triste presentimento, giacché aveva il cuore stretto da quella immensa angoscia ed era così pallida dinanzi a quel gran fuoco? Aveva vista balenare l'idea del suicidio, ed era stata la pietosa attrattiva che l'aveva data a lui, quando lo aveva visto perdere tutto, calmo e impensabile, in una terribile partita? — Una terribile partita che faceva disertare il ballo e attirava anche le dame nella sala da giuoco, figli, incontrando gli occhi di lei tristi e pietosi, le aveva detto allora con un pallido sorriso: — Perché viene a vedere questo brutto caso, signora! — E lei... perché?... Perché fa questo, Maurizio. — borbottò essa con un filo di voce. Egli si strinse nelle spalle, chinandosi a baciarle la mano, e non rispose altro, fissandola in viso con gli occhi chiari e fermi, e decisi a tutto.

La notizia del suicidio correva già per i triviali sulla bocca dei venditori di giornali, allorché il marito entrò nello spogliatoio della moglie colla fatale lettera in mano. Era fermo anche lui, e impensabile come quell'altro, nella rivista improvvisa di tutto ciò che aveva formato il suo orgoglio e la sua fede. — Sentitemi, la dissi, se l'ho letta prima di accorgermi che non era diretta a me. Ma ritenete che poteva capitare in mani peggiori. Irucchiata insieme a tutte le altre che dovevo avere, e statevi un po' di rosso, giacché non posso condurvi al ballo con quella faccia, senza rendermi ridicoli voi ed io.

Il ridicolo fu evitato. Se pure i cacciatori di scandali si affollarono all'uscio, quando fu annunciata l'illustre coppia, e le amiche indulgenti si rivolsero a lei, giacché la notizia del suicidio cominciò a circolare nella festa, vicino lei diritta e forte, senza lettere palpebra sotto il colpo mortale. Che la picchiava alla testa, e gli guardi dei curiosi, e le parole del marito che compiangeva "quel po-

vero Maurizio" colla discrezione mondana che attutisce ogni stridere molesto. Essa fu malata, e il marito non lasciò un sol giorno la stanza di lei. Ricomparve ai teatri, ai ricevimenti, ammirata, inchinata, al braccio di quell'uomo di cui sentiva l'intima repulsione, accanto alla vergine candida e pura e al giovinetto di cui era l'orgoglio e la tenerezza. Quando essi andarono sposi, il padre aveva detto loro: — Serbatevi degni del vostro nome, e dell'esempio che vi hanno dato i vostri. — Dinanzi a loro, dinanzi a tutti, egli non dimenticò giammai, un giorno solo, per anni ed anni, di dare lo stesso esempio di devozione e di stima alla compagna della sua vita e della sua catena, rimasta sola con lui, nel palazzo immenso, senore e vuoto come una tomba. Se mai il volgare sospetto fosse durato ancora nella mente di qualche domestico o di un familiare, egli volle smentirlo sino all'ultimo momento, sino al punto di morte, stringendo la mano della moglie singhiozzante, protrata dinanzi a lui, dinanzi ai figli, dinanzi ai congiunti, mentre il prete gli dava la estrema unzione. Sorbando nell'ultima convulsione di spasimo, respinse quella mano colla mano di ghiaccio. Nel testamento lasciò un ricco legato "alla sua fedele compagna".

G. VERGA

## A CESARE QUEL CH'E' DI CESARE

ovvero

### I PUNTI SUGLI I

Ma non abbiamo la colpa se quel povero indegno che respinse il nostro 73 cronista nella festa dell'opera al Conservatorio, somigliava molto all'amico Marte Del Gallo.

E' dovuto a questa somiglianza noi ci siamo scagliati contro il minuscolo, gentilissimo, coltissimo, graditosissimo, amabilissimo, affabile "povero Marte, quando tutta la nostra rivista fruscò, e le nostre parole di sdegno, il nostro "castigat ridendo" doveva essere diretto a quell'uomo che non è Marte, e che ebbe la disgraziatissima idea di far bruciare il nostro 73 cronista sportivo.

Ne prenda nota l'uomo che non è Marte, ma che gli somiglia. Tutta la rivista per lui più ancora un voto d'infamia per non aver messo le cose in chiaro finora.

**Dr. ROBERTO ZANUCCI**  
 Avvocato  
 Rua do Carmo, 11 — S. Paulo

**CAUZOLAI**

Prima di fare acquisti di stoffe

per sempre visitate la fabbrica  
 10, Grande Avenida do Ipiranga  
 Rua Washington Luiz 1,  
 ove troverete un vasto stock di  
 modelli moderni per qualsiasi occasione di FORME.

### Negozianti!

### Rivenditori! Mascates!

se volete dei lavori sicuri nei vostri affari, fate le vostre comperare esclusivamente presso la **CASA DAS MUDEZAS** dei

### FRADELLI DEL GUARARA

Rua Flor. do Abreu, 127-129-121

Telef. central 2832

Migliaia di articoli diversi a prezzi irrisori.



## RASSEGNAZIONE

Er cortiletto chiuso  
 nun serve a nessun uso.  
 Dar giorno che li frati de la Morte  
 se preseero er convento, hanno murato  
 le finestre e le porte:  
 e er cortile rimase abbandonato.  
 Se c'entra un gatto, ammalappena è entrato  
 se guarda intorno e subito risorte.  
 Tra er muschio verde e er vellutello giallo  
 ancora s'intravede una fontana  
 piena d'acqua piovana  
 che nun se m'òve mai: come un cristallo.  
 O tutt'ar più s'increspa  
 quanno la sera, verso una cert'ora,  
 se sente stuzzicà' da quarche vespa  
 o da quarche zampana che la sfiora.  
 Pare che in quer momento  
 je passi come un brivido: un gricciore  
 su la pelle d'argento.  
 Eppure 'sta fontana anticamente  
 se faceva riempi' da un mascherone  
 che vommitava l'acqua de sorgente:  
 un'acqua chiara, fresca, trasparente,

che usciva cor fruscio d'una canzone  
 e se la scialacquava allegramente.  
 Dar giorno che nun butta  
 er vecchio mascherone s'è avvilito:  
 forse je seccherà d'esse' finito  
 cor naso rotto e co' la bocca asciutta.  
 Perchè de tanto in tanto  
 guarda sott'occhio la fontana amica  
 e pare che je dica:  
 — Nun n'aricordo più se ho riso o pianto.  
 T'ho dato tutto quello ch'ho potuto,  
 fino all'urtima goccia ch'hai bevuto  
 pe' la felicità de statte accanto! —  
 Ma la fontana è sorda:  
 nun pensa, nun ricorda...  
 Resta tranquillamente a braccia aperte,  
 e ancora se diverte  
 co' quer po' de sussidio che riceve  
 da la pioggia che casca e certe vorte  
 perfino da la neve...  
 e manco fa più caso  
 ar vecchio mascherone senza naso.

TRILUSSA



Il miglior

olio da tavola



I mineiros: — Torniamo a casa con un bel carico!



Fra i tanti sports iniziati al Palestra, vedremo presto anche questi!

## MALATTIE DEGLI OCCHI

**Dr. José Maria Passalacqua**Ex-assistente nella R. Clinica di  
Modena e Ospedali di Parigi.  
Cons.: R. LIE. BADARO, 67  
Dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

## RILIEVI SPORTIVI

L'ATLETISMO  
NELLA PALESTRA

Dinanzi alla grandiosità dello spettacolo, non possiamo fare a meno di dedicare la parte principale dei nostri rilievi alle grandi prove atletiche interne palestrine, effettuate domenica scorsa.

E noi, con l'enorme pubblico accorso, vibriamo ancora una volta di entusiasmo, rimanemmo avvinti dalla bellezza delle olimpiche prove.

Le olimpiadi del tempo aureo greco, ormai possono dare un addio alla fama.

Per arrivare a far quel che fecero i bianco-verdi, domenica, dovrebbero rinascere, morire e ritornare a nascere.

Neanche così!

Si dice che l'Apoxionem, il Discobolo, il lottatore detto Borghese, l'Ermete di Prassitele, l'angelo che suona la chitarra in piazza Verdi, e molte opere di Fidia siano riproduzioni di atleti famosi.

Se questo fosse vero, bisognerebbe bandire subito un concorso scultoreo per fare un monumento al grande atleta Bertolini, capacitissimo di saltar tre... pasti di seguito, di fare i cento metri in 10, specialista in corse di velocità pura (al w. c. n. 20 in 2").

Campione di sonno. Non c'è nessuno che dorma con la velocità che dorme lui.

Lasciando da parte l'eroe della giornata (poeta Capo d'Aglio ove sei, onde cantar le lodi?) veniamo all'organizzazione.

Fu davvero insuperabile sotto ogni punto di vista.

In fatto di previsione i palestrini han battuto tutti i records. La fenomenale previsione degli organizzatori ci lasciò veramente meravigliati, facendoci ricordare l'e-

same di Gandolin, aspirante cantoniere.

L'esaminatore domanda:

— Supponiamo, signor Gandolin, che, una bella notte, ma senza luna, vi si spenga il fanale e vi troviate senza fiammiferi per riaccenderlo.

— No signore. — interruppe Gandolin — porto sempre una scatola qui.

— Ma supponiamo che ve l'abbiate dimenticata.

— Allora ecco un'altra in quest'altro taschino.

— Ma se avete rotte le tasche e l'avete persa...

— Qui, ecco, ho un'altra... e qui un'altra, e qui una macchinetta a benzina, e qui un'altra scatola, e qui un... e ne tirò fuori cantante, (che ne dite di questo cantante!) che l'esaminatore dovette rinunciare a continuare.

Domenica nelle eliminatorie palestrine fu lo stesso.

Si rompe un cronometro, portano un secondo. Anche quello non funzionava bene... ecco un terzo. Cadde e cessò di camminare, e se ne tirò fuori un quarto. E così via sino a ventitre. Sia per l'umidità sia per l'emozione del debutto, il fatto è che nessuno andava bene.

I cronometri non camminano?

La giuria risolve il problema. C'è fra i cronometristi un "bicho" in calcoli, e poi un uomo di molto

naso che sa fiutare anche i ventiquattresimi di secondo.

Che si fa?

Per il primo si porta un orologio di sole.

Calcolato il cambio della proiezione dell'ombra, dalla partenza all'arrivo di ogni corsa: dato il movimento di rivoluzione della terra, stabilita la proporzione fra i tropici, la latitudine e la longitudine, determinare il tempo impiegato.

Per il secondo si portò una sveglia con musica, combinata col consumo progressivo del sigaro che fumava il cronometrista.

Nella corsa di 100 metri, vinta da Tommasi (che forse perchè è casado ha acquistato grande velocità) il cronometrista solare marcò 8 secondi, quello musicale tabacco 16. Si fa la media 8 più 16 uguale a 24, diviso due (i cronometristi erano due) uguali a 12.100 metri in 12.

Nei 400, e nei 1.500, con lo stesso infallibile sistema, si ebbero 44 1/5 e mezzo 1/5, e 2 ore, 3' e 3/5 rispettivamente.

Nei salti e nei lanci tutto trascorse normalmente. Gli atleti dettero prova di saper elevare ed abbassare i loro arti inferiori con molta disinvoltura.

Naturalmente Tommasi (casado), l'Eroe della giornata (Bertolini), e Va Usel Lucci furono ancora i migliori.

Ah! Ci dimenticavamo di un'altro

## CASA PELLEGRINI

Armazem de Seccos e Melizados por atacado

ANGELO PELLEGRINI

Importazione diretta di generi italiani e nazionali - Specialità in conserve, vini, salami formaggi, acque minerali ecc. ecc.  
Rua Anhangabahu, 18 - S. PAULO  
Indirizzo telegrafico ALLEGRI  
Telef. Cid. 4783 - Casella post. 59

dato che prova la straordinaria organizzazione.

Siccome le pistoie disponibili non erano adatte per dar la partenza, si combinò con la Sorocabana perchè facesse fischiare una locomotiva ogni qualvolta si doveva dare una partenza.

Così tutto si svolse col massimo ordine e disciplina, il che dà a sperare in prossimi grandi trionfi dei palestrini nel campo atletico.

\*

Per dovere di giustizia facciamo notare: lo straordinario exploit di Guariglia che giunse primo freschissimo (con meno di m. 1.30 di lingua fuori) nella corsa dei 1.500 metri, il bel lancio di Benedicto Martins de Camargo (l'italiano puro, attenti alle imitazioni!) che battè il peso così lontano, che ancora non si sa ove è caduto.

\*

## COI MINEIROS

UNA INTERVISTA DOPO I  
FATALI 13

Ci vestimmo di tutto, con le mani in tasca, due dozzine di fazzoletti e un mazzo di viole, e ci recammo all'Hotel Tale ad intervistare i mineiros.

Trovammo solo uno, il portiere, che ci ricevette col più bel sorriso di questo mondo.

— Ma come! Gliene fanno ben tredici, e lei se ne stà come se niente fosse?

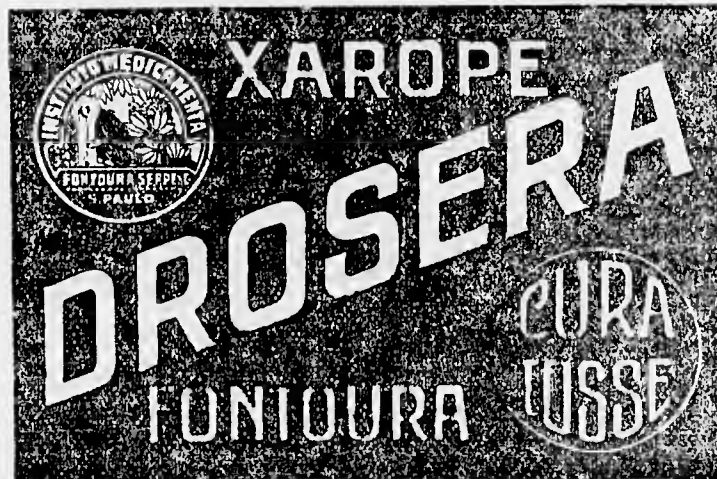
— Anzi, sono contentissimo, appunto perchè furono 13. E' così un bel numero... Questo ci porterà fortuna.

— Ha ragione...

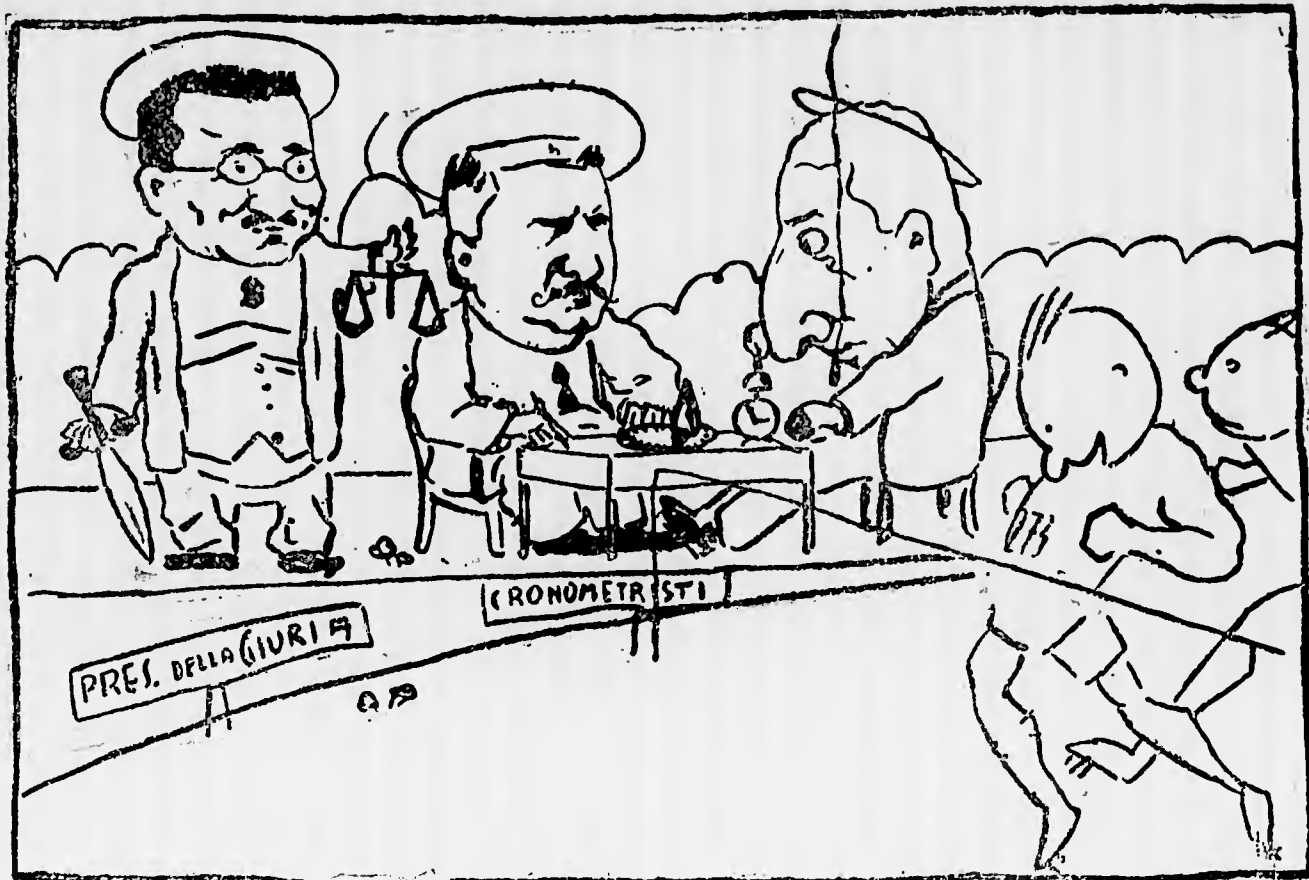
Ma, prima di arrivare al 13, che impressione aveva?

— Giù dico francamente ero rimasto peggio di Mario Macedo quando apprese la celebre vittoria del Germania sul Paulistano.

Al principio, uno, due, magari



LE PROVE ATLETICHE AL "PALESTRA"



I martiri dello sport — De Martino, Picchetti e Flosi — visti all'opera da Mazzucchi.

quattro, ma poi... Io non vedevo che palle da tutte le parti: palle grosse, piccole, dure e molle. Di modo che, quando vidi che arrivavano a 10, 11, quelle che erano entrate nel mio buco, presi d'un tratto il siculo coraggio paterno, e lasciai perdere...

Sentii ancora due adagiarsi nella mia rete... Tredici, pensai: buon augurio. E difatti già si comincia ad andar meglio: perchè con la questione dei 13 non ci han fatto tanti discorsi, e ci han lasciati in pace a godercela beatamente.

— E che ne dice dei nostri ragazzi?

— Trovo che son tutti molto abili nel maneggio delle palle. Sanno palleggiare assai bene, e cercano fagorosamente la via del buco avversario, s'inoltrano con forza.

Però, trovo che sono troppo impulsivi. Bisogna che imparino a conservare la forza, a distribuirla meglio. Vedrà che dallo sforzo di quei 13, ne risentiranno contro i *gouchos*. Vedrà...

E così dicendo l'uomo ci congedò cordialmente, perchè veniva una bella torcedora a consolarlo... per i 13 che forse potevano arrivare a diventare a 16.

## Il proletario che protesta

Ine fàbbile sinior Direttore.

Commo ci diceva la volta passata, mentrintanto che cistò facendo unna spezie di studio sprofondo sulla famato articeolo 338 del codice penale, ciò a ritrovato unaltro paràgrifo che dicce, in tal guisa sprimendosi:

La procura dun luoco in previsto conil danno degli altrui è neconsideratto un reato ponibile colla relativa galerra, e acui' mi caschette lasino, sinior Direttore, perchè sul più belo miti olio di compadre Giovenalle (chele nalfabettico, che more nela schina colla vanda di sechi e amoliati) e miti ariconta cuesta difficante storia, più mais comoventa di cuola di Cecco e Rosinna, coitadi: Lei chele più strovito di io me lo manipolerebbe melio largo mento, ma asimesimo il fato fu acosi':

Orbene e orduncuc, il sulordato Giovenalle, probresigno, chiaveva da indirettare i suoi negozi e già mancavano 5 centi di reise, quando una mico (che bela situazione ia michi!) ci dise a bota calda, a magnà passa nel tabegljone e ti rango logo. Il coitado cera venuta al cilio la fortiva lacrima dele grandi oca sioni e unci dette un bacio, ncia cara dela mico, perchè cèrano dei freghesi nela vanda.

Venne il magnà e il nosso coitado lera là nel tabegljone a sperarre la mico che dio chiaveva in viatto giù dal ciclo, como un paio di ochialli Dugo Bassi qualunque,

dinfati unsi fece sperare e di pressa si rivò ala croce-signtura del contrato; ma il guàlio mentecò quando che il coitado del poeco Giovenalle ti contò i sguigheri, che lèrano solli cuatro conti e poco, ci arrestò commo un fesso cola soddisfazione di potersi chessare al bispo. In magini e calcoli sinior direttore, che tra i giuri d'antatti, la porcentagio del corettore (caveva coreto tanto benne che fava a metà conil strozjone che dele volte telo più chiamare capitulista) le spese del tabegljone, dele stampille, dela vinza, dele tasse sulla ricchezza mobbila e cuola pegjora sulla porca miseria stabila, avevano aritrovato il modo legale di trofarsi torna un conticello di reise conun traballio che anfa venire certamente i cilli nele mane. Cola coda, commo volgarmente si dice tra le gambe, lo sventurato, voltò nela vanda e ti fece farre i conti dal suvo pupo che fa la terra nel grupo e si aritrovò conuna sacramentala potecca di 5 centi con sacrosanti giuri che, conil fruto composto ti dava la gentileza del 18 porcento al ano, più le tasse e laltre sulordatte spese che ala finne dei tre ani, del soblime contrato, lera una guola che guanca la Franza tela schiata alla Lemagna. Ma quando che si dice i amicchi, noè?

Le fatalli conseguenze mele versa nela gamella del vicino, commo fava quel caporalle, sinior direttore. Io asso che non, perchè in questo seccolo masomenno è villo fra le tante leggie, codighi, codighetti e codighini e tanti altri combustibbili suvini, sesè rivatti a

provibirre di spotare in tera unsi aritrovà il larticeolo che ti protegga un galantòmino contra i strozjini. Essa miti dirà che se ci sonno la legia che miti provibisse di spotarre in tera, unce ancòra cuola che in pedissa di sofiarsi il nasso cole aritative ditte che parresse in possivel.

Perla cui cuola, aritornando su largo mento ci dirò: Pussa, sinior direttore, che razza di strazza di corda legalmente in saponatta che ti voli passare, ogi giorno, al tuvo prossimo! Ala larga quando che dei tabegljoni un diventano gnanco rossi dala vergonia di scrivere dei contratti ansi' osoragli.

Essa mi poterèbbe farre il piacere dela gentileza se, putta caso, miti contrasse la cara feia dunno di enel strozjini, cano il suvo scritto nella ruva Chioze, di darci un sgragnone nei denti per farci guastare quale perfino mazzone dal chirurgione dentista, cano aritrovato il modo di direitarti anco la denta dura ma arispeto del corazone omano goista, unce legie ne zianfilio chirurgione che telo possa indirettare, perla cui cuole mele pro fesso il suvo consoveto.

Proletario.

MALATTIE DELLO STOMACO FEGATO INTESTINO

Prof. Mangiulli

Professore della R. Facoltà di ROMA - Medico degli Ospedali e del Policlinico di ROMA  
 REAGI X - CHIMICA MICROSCOPIA - ENDOSCOPIA  
 221 - Via Anagninense, 22 - Roma, Via Augusta, 353  
 Telef. 6141 - Telef. Avenida 2191

PREFIRAM  
**LACTA**  
 PRODOTTO A LENTE O MAIS DELICIOSO



# FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA MILANO

APERITIVO - DIGESTIVO - TONICO

CASINO HOTEL S. CARLOS

UNICIS CONCESSIONARIOS PARA O BRASIL

APERITIVO - DIGESTIVO - ANTI-EMERGA

RIVALE TRATAMENTO DO VELA S. ANT. GRIDA DES. MEDIC.

## AI TRE ABRUZZI

FRANCESCO LANCI  
Premiato Panificio, Pastificio  
e Fabbrica di Biscotti  
Fabbrica e scrittoio: R. Amazzano, 12  
Tel. 21-15, Cidade  
Sucursale: R. Duque de Caxias, 37  
Tel. 365 - S. PAULO

Alfala tania

Importazione diretta  
di stoffe inglesi —  
Sempre novità - La-  
voro sollecito e per-  
fetto  
R. 15 de Nov., 32  
(Cidade) - S. Paulo  
Tel. Cid. 3309

DI  
Ristorante Mosca

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA TRANSOCEANICA - Società Italiana di Navigazione LA VELOCE - Navigazione Italiana a Vapore

### Principessa Mafalda

partirà da Rio per Dakar, Barcel-  
lona e Genova il 16 Agosto.

### Re Vittorio

Partirà da Santos per Rio, Dakar,  
Messina, Napoli e Genova il 9  
Agosto.

### PROSSIME PARTENZE — LINEA CELERISSIMA

	Per Buenos Aires	Per l'Europa
RE VITTORIO .....	20-7 da Rio	9-8 da Santos
PRINCIPESSA MAFALDA ..	16-8 da Rio	5-9 da Rio
DUCA DEGLI ABRUZZI ...	9-9 da Santos	25-9 da Santos
RE VITTORIO .....	21-9 da Rio	8-10 da Santos
PRINCIPESSA MAFALDA ..	18-10 da Rio	6-11 da Santos
DUCA DEGLI ABRUZZI ...	4-11 da Santos	20-11 da Santos
GIULIO CESARE .....	5-11 da Rio	18-11 da Rio
RE VITTORIO .....	16-11 da Rio	4-12 da Santos
PRINCIPESSA MAFALDA ..	14-12 da Rio	7-1 da Rio
GIULIO CESARE .....	19-12 da Rio	2-1 da Rio
DUCA DEGLI ABRUZZI ...	30-12 da Santos	15-- da Santos
RE VITTORIO .....	13-1 da Rio	29-1 da Santos

### PROSSIME PARTENZE — LINEA POSTALE

	Per B. Aires	Per Genova
NAPOLI .....	14-2	30-8 Mess., Napoli, Gen.
INDIANA .....	8-9	2-10 Napoli e Genova
PALERMO .....	5-10	29-10 Mess., Napoli, Gen.
NAPOLI .....	1-11	25-11 Mess., Napoli, Gen.
INDIANA .....	30-11	25-12 Napoli e Genova
PALERMO .....	30-12	22-1 Mess., Napoli, Gen.

Si emettono biglietti di chiamata da tutti i porti sotto indicati e di andata e ritorno con diritto allo sconto del 10 o/o per famiglie.  
Si emettono biglietti di 3<sup>a</sup> classe per Genova, Napoli, Barcellona, Beyrouth, Giuffa, Tripoli di Soria, Alessandria d'Egitto, Smyrne, Costantinopoli e Salonicco.

Agenti per S. Paulo e Santos: **F. Matarazzo & C.**

S. Paulo: Rua Direita, 15 - Santos: Rua Navier da Silveira, 129

Agenti generali per il Brasile: "Italia America", Società di Imprese Marittime  
RIO DE JANEIRO - AV. RIO BRANCO, 2-46

## IL "PILOGENIO," (utilissimo in qualunque caso)



Distruzione della lozione

Se già quasi non si ha capelli, il "PILOGENIO" fa nascere i capelli nuovi e abbondanti. — Se si incomincia ad averne pochi, il "PILOGENIO" impedisce che i capelli continuino a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toilette

**Pilogenio sempre Pilogenio**

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del Brasile

## Specialità in Vini di Luoso e da Pasto del Piemonte

Barbera finissimo spumante — Grignolino — Brachetto Barolo — Barbaresco — Nebiolo — Moscato di Canelli Freisa — Bianco Secco

Importatore

**PIETRO GRASSO**

Grande Assortimento in GENERI ALIMENTARI ITALIANI

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Rua D. José de Barros, 15, 15-A - Telef. Cidade 5033 - S. PAULO

## VINI PIEMONTESI

In casse, Fusti o 1/2 Fusti

DELLA RINOMATA CASA

**PIO PENNONE**

di CANELLI "ITALIA"

**MOSCATO** di Canelli, specialità della casa.

**NEBIOLO - DRACHETTO - BAROLO - FREISA**

**GRIGNOLINO** Bianco Secco - Dolcetto

**BARBERA** extra spumante ecc.

SUCCURSALE IN S. PAULO

**ALDO PENNONE -- R. BARRA FUNDA 88**

— — Telef. Cid. 430 — —

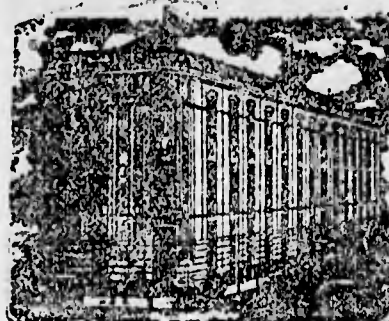
Detti vini si trovano in vendita presso le più rinomate Ditte — Bar — Confetterie — Ristoranti — Empori, ecc. ecc.

**Tappezzeria di**  
**José Ghilardi**  
 Rua Barão de Itapetininga, 71  
 Telefone, 4691 Cidade  
 S. PAULO

**TRIANON RESTAURANT**  
 Tea-Room-Café  
 MODERNITA' — LUSSO  
 COMFORT  
**Avenida Paulista**

**Il ritrovo degli Italiani in Santos**  
 è il grande hotel  
**Washington**  
 — DI —  
 Giuseppe Lauriti

Tutto il «comfort» modern  
 Servizio di «Restaurant»  
 di prim'ordine.  
 Praça da Republica, 68  
 TELEF. 419  
 Dirimpetto alla Dogana



**ROCCO MOSCA**

— SARTO —  
 Sempre novità in stoffe inglesi  
**PRAÇA ANTONIO PRADO**  
 Telefono - Central 2092  
 N. 8 (sobr.)

**ARMAZEM GUIDI**  
 Se volete passare bene la festa  
 visitate la **CASA GUIDI**  
 RUA 25 DE MARÇO N. 1  
 Specialità in vino Monferrato -  
 Barbera e Toscano di Monte Carlo  
**FREDDI A TUTTE LE ORE**  
**CUCINA ALL'ITALIANA**  
 Tel. Cent. 2431

**Casa di Mobili Goldstein**

(LA MAGGIORE IN SAN PAULO)

R. JOSE' PAULINO, 84 — Telefono: Cidade 2113  
 Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità  
 — Letti di ferro semplici e smaltati — "Colchoaria", tap-  
 pezeria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concer-  
 nenti questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli inter-  
 essati senza compromesso di comere. Prezzi modici.  
**JACOB GOLDSTEIN**  
 Vendesi legna da ardere spaccata e carbone - Tel. Cid. 963

**"Farello puro "Trigo"**

Date al vostro bestiame unicamente **FARELO PURO**  
 se volete conservarlo sano  
 Il "FARELO DE TRIGO" quando è puro, è un ottimo ali-  
 mento nutritivo, rinfrescante ed anche più ECONOMICO  
 Il suo prezzo è PIU' BASSO di qualunque altro alimento —  
 Chiedete a: **SOCIEDADE ANONYMA**  
**"MOINHO SANTISTA"**  
 61-A—RUA S. BENTO—61-A — S. PAULO

**. Fonderia Generale .**  
**e Officine Meccaniche**

DELLA  
**COMPANHIA MECANICA E IMPORTADORA**  
 DE S. PAULO

Rua Monsenhor Andrade N. 119  
 — Uffici Centrali: —  
 Rua 15 de Novembro, 16 -- S. PAULO

Si eseguisce qualunque lavoro del ramo. Fon-  
 deria di Ferro e Bronzo in grande scala.  
 Specialità in colonne per qualsiasi uso, por-  
 toni, ringhiere, lastre per fornelli, battenti,  
 scaie, forbici, ponti, turbine, macinatoi, pompe,  
 "buchas", compressori ecc. ecc.

Prezzi ridotti - chiedere preventivi

**USATE! USATE!**



In vendita presso tutte le drogherie, farmacie, ecc.

**FORME PER CALZOLAI**

e per fare polaine, come formini per  
 allargare scarpe pure di nostra fab-  
 bricazione, abbiamo inoltre avuto oc-  
 casione di comperare una partita di  
 forme usate quasi nuove di legname  
 straniero sui tipi moderni, tutte fer-  
 rate e possiamo offrirle a soli tre mil-  
 reis al paio. Ritolgervi a Giovanni  
 Ferro, E. P. de Abreu, 13, prossimo  
 al Largo S. Bento.



**SCIROPPO DI SANTO AGOSTINO**

DISINFETTANTE DEGLI INTESTINI  
 DEPURATIVO DEL SANGUE

— INCOMPARABILE —

Preparato nel laboratorio della Chiesa di S. Ago-  
 stino — Genova — Italia.

Deposito: Farmacia e Drogheria FARAUT — S.  
 Paulo — e in tutte le Farmacie e Drogherie.

**Dott. Roberto Lomonaco**

Ex-medico interno degli Ospedali di  
 Napoli e Parigi.

Malattie dello stomaco, fegato e in-  
 testino con metodo proprio. Sifilide  
 e tubercolosi secondo i piu' moderni  
 sistemi.

Consultorio e residenza:  
 Av. Brigadeiro Luiz Antonio, 98  
 Dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.  
 Telefono: Cent. 1929.

**Estabelecimento Musical**  
**Pedro Tommasi**  
 Pianoforti - Musicale, Strumenti e accessori  
 Rua Boa Vista, N. 58  
 Caixa 1259 — Tel. 5231, Central  
 S. PAULO

**Banco Popular de Cambio**  
**JANUARIO MONTEMURRO**  
 Rua General Carneiro, 2  
**PASSAGGI MARITTIMI** ::  
**CAMBIO** :: :: **RIMESSE**

**Prof. Dr. Recalde**  
 Della Scuola di Firenze - Docente nel  
 Paraguay  
 Malattie interne - Clinica per le  
 signore - Operazioni in generale  
 Consulte dalle 3 alle 6 - Residenza e  
 Consultorio:  
 RUA VERGUEIRO N. 20

**Dott. Prof. G. Brunetti**  
 DIRETTORE DELL'OSPEDALE  
 DI CARITA' DEL BRAZ  
 LARGO 7 DE SETEMBRO, 2  
 Telefono, Central 4226



**Dr. Antonio Mussumeci**

Chirurgo-Dentista  
Specialista nelle malattie della bocca  
Dentiere Anatomiche  
Dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 2 alle 6  
LARGO GUANABARA, 4-A

**Dott. Fausto Fioravanti**

Medico-chirurgo e ostetrico della R. Univ. di Pisa. Dell'Ospedale Umberto I - Malattie delle signore e dei bambini, veneree e sifilitiche.  
Cons.: rua Libero Badaro, 31 - Tel. 5780, Central - Dalle 3 alle 5 - Residenza: Rua Amelia, 23 (angolo r. S. Caetano), Tel. Cidade, 6151. Dalle ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2

**Dott. Valentino Sola**

delle Cliniche degli Ospedali di Roma, Napoli e Parigi  
MEDICINA - CHIRURGIA GENERALE

MALATTIE DELLE SIGNORE

Specialista delle malattie delle VIE URINARIE, della PELLE e VENEREO-SIFILITICHE

Cons.: RUA BARAO DE ITAPETININGA, 7 (sob.)

Telef. 5684 - Cidade

Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

Residenza: RUA AUGUSTA, 327 - Tel. Avenida 1564

**Dott. Mario De Sanctis**

Dell'Istituto di Patologia e della Policlinica del prof. Castellano a Napoli  
MEDICINA INTERNA - SIFILIDE TUBERCOLOSI  
RUA DA LIBERDADE, 31 (sob.)  
Telef., Central 4045  
Dalle ore 8 alle 11 antimeridiane

**Dott. Pasquale Sinisgalli**

Chirurgo-dentista  
Mantifre della bocca - Lavori sistema nord-americano  
Specialista in bridge-works e dentiere anatomiche - Massima estetica e durabilità.  
AVENIDA S. JOAO N. 29  
Telef., Central 2288  
Consultor: dalle ore 9 alle 12

**DOCT. CARLO MAURO**

MEDICO E OPERATORE

**CHIRURGIA :: :: MALATTIE DELLE SIGNORE**

RUA AURORA, 145 (angolo di rua do Arouche)

— Telefono 5158, Cidade —

Assistenza e Clinica Medico-Chirurgica permanente (diurna e notturna)  
**PROF. GUARNERI - DRI. RAIA E R. PICERNI**

MEDICINA - CHIRURGIA - MALATTIE DELLE SIGNORE  
PARTI - RAGGI X - MECCANO E ELETTROTERAPIA  
RUA BARAO DE ITAPETININGA, 42 - S. PAULO  
TELEFONO 5179, CIDADE CAIXA 1377  
SI ATTENDE A QUALUNQUE CHIAMATA SIA DI NOTTE CHE DI GIORNO, CON LA MAGGIORE SOLLECITUDINE.

**Dott. Matteo Pannain**

Chirurgo-dentista  
Specialista della cura della Piorrea Alveolar (denti che si muovono)  
RUA LIBERO BADARO, 120 (sobrado)  
Telefono, 5140 - Central

**Dott. SALVATORE PEPE**

Degli Ospedali di Parigi

VIE URINARIE ELETTROLISI, URETROSCOPIA ANTERIORE E POSTERIORE, CISTOSCOPIA.

CATEETERISMO DEGLI URETERI

Consultorio:

RUA BARAO DE ITAPETININGA N. 9 (sobrado)

dirimpetto al Teatro Municipale

Telefono, 4896 Cidade — S. PAULO

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 14 ALLE 16

**Dott. Marcello Bifano**

Primario dell'Ospedale Umberto I  
Medicina e chirurgia in generale - Malattie dello stomaco e degli intestini e malattie dei bambini.  
Residenza: Rua 3. Carlos do Pinhal, 7 - Telef., 207, Avenida  
Consultorio: RUA BOA VISTA, 28  
Telefono 1088, Central

**Dott. Roberto N. Gaidas**

Specialista per le malattie dei bambini - Esaminatore dei dottori Moncorvo di Rio de Janeiro e capo della Clinica dei Bambini della Santa Casa di Misericordia.  
Vilma dalle ore 2 alle 4 pm.  
Residenza e consultorio:  
RUA MAJOR QUERDINHO N. 7  
Telef., 5463, Cidade

**Prof. Dott. A. Cariani**

Professore della Facoltà di Medicina  
ANALISI  
microscopiche e chimiche - Ricerche batteriologiche e istologiche  
86 - RUA AURORA - 86  
Telef., Cidade 1769  
Dalle 8 alle 9 e dalle 4 alle 5 pm.

**Dott. Giuseppe Tosi**

delle R. Cliniche ed Ospedali di Napoli, dell'Ospedale Umberto I  
Abilitato per titoli e per esami in Rio de Janeiro e Bahia  
Medicina e chirurgia in generale  
Consultorio: RUA SANTA EPHIGENIA, 25-A (Sobrado).  
Telef., 4055 Cidade  
Dalle 8 alle 10 e dalle 3 alle 5

**Dott. Antonio Roudino**

Medico operatore  
Cirurgo da Beneficencia Portuguesa laureado pela Academia de Medicina de Paris  
Consultorio: Rua S. João, 97-A accanto al Conservatorio) dalle ore 8-9 e dalle 2-4 - Tel. 5319 Cidade.  
Residenza: Rua Frei Caneca, 155  
Telef. 6218 Cidade

**Dott. A. Tisi Netto**

MEDICO  
Specialista nelle malattie dei bambini e nella sifilide - Medico dell'clinica dei bambini della Santa Casa di Misericordia - Res.: rua Consolacao, 123 - Telef. Cidade 1527 - Consultorio: RUA DIREITA, 8-A sobreloja - Sole 14-16 - Telef. Central 2187 - Dalle ore 12 alle 14

**Dott. S. Rubbo**

Medico, chirurgo e ostetrico, abilitato dalla Facoltà di Bahia, ex-chirurgo degli Ospedali di Napoli. Chirurgo dell'Ospedale Umberto I  
AV. RANGEL PESTANA, 124  
Telef., 1675, Braz  
Dalle 7 alle 9 e dalle 1 alle 3

**LABORATORIO D'ANALISI**

del dott. JESUINO MACIEL

Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paolo e nell'Istituto Oswaldo Cruz di Rio - Reazione di Wassermann e autovaccini - Esame completo di urina, feci, sputo, sangue, gastrico, latte, pus, ecc. - Pelli e squame, tumori e frammenti stologici

RUA LIBERO BADARO, 53 — Telefono 5439, Central  
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 18

**DOCT. ANDREA PEGGION**

MEDICO-OPERATORE

Specialista delle vie urinarie (esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi più moderni) - Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I  
R. SANTA EPHIGENIA, 3-A - ORE 13-17 - Tel., 6837, Cid.

**Clinica oculistica**

per il trattamento completo di tutte le malattie degli occhi con i metodi più recenti e efficienti

**Prof. Dr. Annibale Fenocchio**

Rua S. João, 97-A (accanto al Conservatorio) - Dall'1 alle 4 pomeridiane - Telefono Cidade 2099 - Caixa 1010.

**Farmacia Aurea**

Droghe pure - Prodotti chimici e farmaceutici nazionali e stranieri - Omocopia - Servizio scrupoloso.

**SETTIMIO LANZELOTTI**

Si fanno iniezioni. Consulto miliche gratuite ai poveri, dalle ore 10 alle 11. Si apre a qualunque ora della notte. Prezzi modici - R. Cons. Ramalho, 122 - Telef., Avenida 1155.

**Dott. Arturo Zappari**

Medico-chirurgo e ostetrico, abilitato dal Gov. Federale. Malattie delle signore e dei bambini. Analisi microscopiche. Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio  
Cons.: Av. S. João, 127, dalle 2 1/2 alle 5 p. Tel. 3471, Cid. - Res.: Rua Rangel Pestana, 114, dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 - Tel. 185, Braz

**Dott. Martellini Alho**

Medico-Chirurgo-Ostetrico  
RUA VERGUEIRO N. 287  
— S. PAULO —

Telefono: Avenida, 143

Cons.: dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16

**PROF. DOCT. CAV. G. DEFINE**

Professore di Dermatologia e Sifilografia nella R. Università di Napoli - Specialista per le malattie della Pelle, Sifilitiche e Urinarie - Malattie delle signore

Consultorio: LADEIRA S. JOAO, 14, dalle ore 13 alle 15  
— Telefono 2108, Avenida —

Per le signore esclusivamente dalle 15 1/2 alle 16 1/2

**Dott. Luigi Ricci**

Avvocato, segretario della Camera Italiana di Commercio - Consultorio popolare: Rs. 108  
Assume liquidazioni commerciali e testamentarie tanto in Brasile come in Italia - Compra e vende case, stabilimenti industriali e proprietà fondiaria - Colloca denaro su ipoteche - Redige contratti e testamenti - Residenza: Rua Voluntarios da Patria, 610, Casella postale 1235. Telefono: Sant'Anna, 88. - Indirizzo telegrafico: "Ricci".



IEC.  
Praça.

# UROTROPINA SCHERING COMPRIMIDOS

Il disinfettante più attivo delle  
VIE URINARIE e DEI RENI  
Indicato pertanto nelle  
CISTITI — PROSTATITI  
— URETRITI —  
STRINGIMENTO DI URE-  
TRA — BLENORRAGIE  
croniche e acute.

PROFILATTICO per eccellenza  
contro la propagazione del  
TIFO per le urine e in generale  
preventivo delle malattie e dei di-  
sturbi dei RENI e della VESICA.  
Non produce perturbazioni di  
qualsiasi specie, essendo assoluta-  
mente inoffensivo.

Il prodotto si trova nelle farmacie  
in tubi originali "SCHERING" di 20  
compresse — Ricusare le imitazioni.

